

**anspi**ASSOCIAZIONE ORATORIO  
ANSPI "DON ANGELO  
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA  
MARTAE MARIA  
COOPERATRICI PASTORALI

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Eboli

# DIALOGO

Supplemento del mensile "La Voce"

Distribuzione Gratuita

anno XXIV / n. 3 / ottobre 2011

**anspi**ASSOCIAZIONE ORATORIO  
ANSPI "DON ANGELO  
VISCONTI" - ONLUSASSOCIAZIONE OPERA  
MARTAE MARIA  
COOPERATRICI PASTORALI

Periodico di informazione della Comunità parrocchiale Sacro Cuore di Gesù e S. Berniero - Rione Pescara - Eboli (SA) Tel-fax 0828651755 - e-mail: parrocchia@sacrocuoreboli.it - Sito Web: www.sacrocuoreboli.it

## Davide Di Cosmo ordinato Presbitero

Sabato 15 ottobre S. E. mons. Luigi Moretti, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, ha ordinato presbitero il diacono Davide Di Cosmo, figlio della nostra comunità. La solenne cerimonia si è svolta per volere del nostro Arcivescovo nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù di Eboli, dove don Davide ha visto nascere la sua vocazione sacerdotale

**F**inalmente è giunto il giorno tanto atteso, il diacono Davide Di Cosmo ha ricevuto per mezzo dell'imposizione delle mani dell'Arcivescovo di Salerno, mons. Luigi Moretti, l'ordinazione sacerdotale.

La funzione per la gioia di tutta la comunità ebolitana si è tenuta nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Eboli, dove è nata la sua vocazione.

Questa è una novità del nuovo Arcivescovo di Salerno che vuole che si decentrino le funzioni dalla Cattedrale alle chiese di origine per coinvolgere maggiormente le comunità, specialmente per chi non ha la possibilità di recarsi a Salerno.

Se Davide non ha dormito la notte precedente dell'ordinazione diaconale immaginiamo il suo stato d'animo per questo evento così eccezionale della sua vita.

La funzione si è svolta sabato 15 ottobre durante la Santa Messa delle ore 19.00. Il giorno dopo il novello sacerdote ha celebrato la sua prima Santa Messa alle ore 10.30 sempre nella chiesa del Sacro Cuore, nell'occasione la Santa Messa delle ore 11.30 è stata soppressa perché tutta la comunità parrocchiale si è unita alla festa che si è tenuta in suo onore.

Davide Di Cosmo, per chi non lo conoscesse, sappiamo tramite un'intervista che ha rilasciato ad un inviato del nostro giornale che è nato a Eboli il 15 dicembre 1977, ed è stato battezzato nella chiesa della SS. Trinità di Eboli comunemente conosciuta come S. Antonio. Nel 1987 inizia a frequentare il catechismo e il gruppo dei mini-

stranti nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù elevata a parrocchia l'anno precedente, il 28 giugno 1986, con decorrenza dal 18 luglio 1986. Il territorio della novella parrocchia è interamente distaccato da quello di S. Maria delle Grazie e le funzioni religiose si svolgono nel prefabbricato pesante donato, nel 1983, dalla Diocesi di Treviso. All'età di appena 14 anni partecipa al suo primo corso di esercizi spirituali parrocchiali tenuto dal parroco di allora don Nello Senatore, traendone importanti motivazioni per il suo cammino di fede. Ha ricevuto il Sacramento della Confermazione nel 1992 dall'allora Arcivescovo mons. Guerino Grimaldi.

Da allora il suo impegno in parrocchia è aumentato sempre di più, grazie anche all'esempio della sua famiglia e dall'aiuto fondamentale del parroco don Giuseppe Guariglia. Don Davide è stato catechista e animatore in oratorio per diversi anni, oltre ad avere partecipato alla formazione nel Gruppo Giovani.

Dopo aver conseguito il diploma come "Analista Contabile" presso l'Istituto Professionale "A. Moro" di Eboli, nel 2002 consegue il Diploma di Magistero in Scienze Religiose presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Matteo" di Salerno.

Dopo alcune esperienze lavorative è giunto al momento di fare una scelta vocazionale e con l'aiuto della sua guida spirituale e della sua famiglia ha iniziato in modo riservato un anno di discernimento, vivendo la Santa Messa quotidiana e più intensamente la pre-



ghiera, la meditazione della Parola di Dio, i Sacramenti, la visita mensile agli ammalati e il servizio in comunità. Solo a questo punto è nata in lui la consapevolezza che il Signore lo chiamava alla sua sequela.

L'1 ottobre del 2006 entra in Seminario frequentando l'anno propedeutico e poi passa subito al secondo anno di teologia perché il diploma di magistero gli vale per il biennio filosofico. Il 6 maggio del 2008 la sua vocazione è riconosciuta dalla Chiesa e, quindi, è ammesso tra i candidati all'Ordine del Diaconato e del Presbiterato e successivamente riceve il Ministero di Lettore, quello dell'Accollato

in ultimo l'Ordinazione Diaconale dell'8 gennaio dell'anno scorso. Il 16 giugno 2010 consegue il titolo di Baccelliere in Sacra Teologia. Don Davide Di Cosmo subito dopo l'ordinazione riceverà da S.E. mons. Luigi Moretti la nomina a vice parroco della parrocchia del Sacro Cuore di Eboli, così continuerà ad aiutare almeno per quest'anno pastorale i sacerdoti don Giuseppe Guariglia e don Roberto Faccenda che oltre a seguire il cammino della comunità parrocchiale sono impegnati nel gravoso compito dell'Economato di tutta l'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno.

Paolo Sgroia

### Presentazione agenda diocesana e consegna del piano pastorale



**M**ercoledì 5 ottobre ore 19.30 S. E. Monsignor Luigi Moretti, presso il Seminario Metropolitano "Giovanni Paolo II" sito in Pontecagnano-Faiano (SA), ha consegnato il Piano Pastorale Diocesano, ha presentato l'Agenda Pastorale Diocesana e ha dato il "mandato" agli operatori pastorali della Diocesi: "Vogliamo accogliere, dunque, un dono prezioso che lo Spirito offre alla nostra Chiesa: il

Piano Pastorale Diocesano, la cui traccia è costituita dalla visione d'insieme delle linee programmatiche, tracciate in questi mesi. Esso è dono dello Spirito perché è lo strumento che consente di vivere la comunione ecclesiale, di realizzarla attorno ad alcune priorità condivise e di edificarla con l'esercizio della corresponsabilità" (S. E. Monsignor Luigi Moretti, lettera di presentazione al Piano Pastorale 2011-2012).

(servizio a pag. 18)



### Campi Scuola Lago Laceno: visita di S. E. mons. Luigi Moretti

(servizio a pag. 6)



### Lettera di Don Fernando Sparano ai tifosi dell'Ebolitana

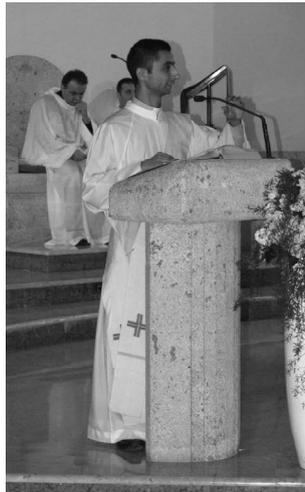
(servizio a pag. 21)

## Incontro di preghiera in preparazione all'ordinazione presbiterale di Davide Di Cosmo

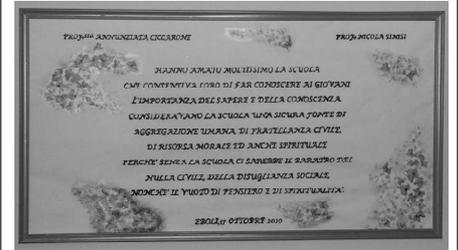
Sabato 8 ottobre 2011, in preparazione dell'Ordinazione presbiterale di don Davide Di Cosmo che avverrà sabato 15 ottobre, durante la Santa Messa presieduta da S. E. mons. Luigi Moretti, si è tenuta una Veglia di Preghiera, che ha visto la partecipazione dei membri della nostra Parrocchia e di alcuni fedeli dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, del Centro diocesano Vocazioni e del Seminario Metropolitano "Giovanni Paolo II". Questa veglia è stata caratterizzata da tre momenti particolari, arricchiti da letture e canti. Inizialmente c'è stata una piccola processione per l'ingresso in chiesa di don Davide, del celebrante mons. Antonio Montefusco rettore del Seminario di Pontecagnano Faiano, e dei ministranti, che recavano in mano brocca, catino e asciugatoio. A metà della celebrazione, è stato consegnato a dodici persone della nostra comunità, da don Davide, il

mandato che Gesù stesso diede agli Apostoli: "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo"! Insieme al mandato è stata consegnata anche una candela, che è stata accesa dal cero pasquale e tenuta così per tutta la durata della funzione, fino all'Adorazione Eucaristica, durante la quale è stata riportata sull'altare. A questo punto, è arrivato il momento della testimonianza di don Davide, il quale ha raccontato il suo percorso di fede, ha spiegato com'è nata la sua vocazione e, alla fine, ha fatto vari ringraziamenti, ossia: alla sua famiglia che lo ha sostenuto nella sua scelta vocazionale, alla comunità parrocchiale del Sacro Cuore che lo ha aiutato in questa scelta e, infine, al suo padre spirituale, don Giuseppe Guariglia, per la sua preziosa direzione. Concludo quest'articolo facendo a don Davide anticipatamente gli auguri per il suo cammino sacerdotale!

Linda Scotese



## Completati i lavori di intonaco del Complesso parrocchiale



Il 16 ottobre sarà benedetta la lapide in ricordo dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'intonaco e pitturazione della chiesa e del complesso parrocchiale Sacro Cuore di Gesù.

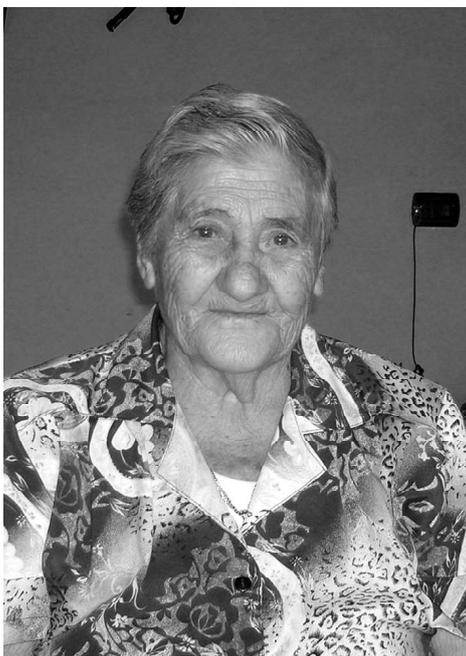
La lapide è stata posta sotto il porticato all'entrata che porta alle varie sale del catechismo, dei laboratori e dell'Auditorium dedicato a Vincenzo Favale figlio dei coniugi Modesto Favale ed Elena Ciccarone che hanno finanziato i lavori di completamento delle facciate esterne di tutto il Complesso parrocchiale. La progettazione è stata affidata all'ingegnere Lazzaro Benicasa.

I lavori sono stati affidati direttamente dai coniugi Favale alla Ditta Cogem sas di Vitolo & C.

I coniugi Favale hanno donato l'opera meritoria in memoria dei coniugi Annunziata Ciccarone e Nicola Sinisi, lei professoressa di matematica e fisica negli Istituti superiori, il marito professore di lingue straniere e poi preside, che hanno dedicato la loro vita alla scuola, insegnando con passione agli alunni trasmettendo loro cultura ed etica, in particolare l'amore per la famiglia e la generosità per i bisognosi.

### I nonni della Comunità

## Incontro con nonna Lucia Mazzocchi



La nostra comunità, sempre attenta e presente nel suo territorio, non poteva ignorare un'altra nonna esemplare della nostra parrocchia. Abbiamo così voluto presentare a tutta la nostra comunità parrocchiale nonna Lucia Mazzocchi vedova Buccella, con un'intervista in cui lei ci racconta e rimembra il suo vissuto da giovane donna, moglie, madre e appunto nonna e bisnonna esemplare.

### Cosa ricorda della sua infanzia?

Mi ricordo molto spesso della mia famiglia, della povertà dignitosa della gente del tempo, dei miei genitori, di mio padre Domenico Mazzocchi e mia madre Pasqualina Grimaldi, ed io terza di cinque figli che nacqui nel 1920, al ritorno a casa di mio padre dopo sei anni di lontananza da casa per aver combattuto nella grande guerra del

1915/18.

### Quand'è che ha conosciuto suo marito?

Mio marito si chiamava Antonino Buccella, lo conobbi all'età di 18 anni, dopo tre mesi, giusto il tempo di conoscerci meglio e ci sposammo, insieme abbiamo avuto cinque figli, quattro maschi ed una femmina e sono: Mario, Lucia, Gelsomino, Domenico e Cosimo.

### La sua vita matrimoniale come la ricorda?

Mi sposai, nell'inverno del 1939 ad Eboli nella chiesa di fronte al castello Colonna, andammo subito ad abitare a Madonna della Cateana, ricordo i sacrifici di mio marito, il quale lavorava saltuariamente come bracciante agricolo, ed anche i miei di sacrifici, che per aiutare la famiglia andavo a lavorare nei campi portando con me i bambini non potendoli lasciare altrove.

### Nonna Lucia lei è anche bisnonna? Quanti sono i suoi nipoti e pronipoti?

Ho avuto la gioia dal Signore di avere undici nipoti che vi voglio nominare: Beatrice, Tonino, Claudio, Veronica, Domenico, Irene, Annarita, Stefano, Marco, Mario e Luca e ben sei pronipoti di cui l'ultimo è appena nato.

### Ed ora nonna Lucia cosa si aspetta dal futuro?

Mi aspetto che il Signore mi dia la salute e la forza di vedere la mia famiglia sempre come ora, serena e felice e che soprattutto tutti si vogliano sempre bene.

Grazie nonna Lucia, della intervista che ci ha donato, che è testimonianza vera ed esempio per le future generazioni, a nome mio, del parroco, dei vice parroci e di tutta l'intera comunità del Sacro Cuore.

Raffaele Giordano

### "Dialogo"

Supplemento del mensile "La Voce"

Direttore Responsabile  
Carmine Galdi

Direttore Editoriale  
Giuseppe Guariglia

Vice Direttore Editoriale  
Roberto Faccenda

Coordinatore Editoriale  
Paolo Sgroia

Comitato di Redazione:  
Sabato Bufano, Antonio Di Cosmo, Raffaele Giordano, Biagio Tomada, Vincenzo Faccenda, Elena Vecchio, Cosimina Pili, Amedeo Fine, Anna Maria Letteriello, Maria Luisa Nardiello, Luca Montefusco, Linda Scotese.

Stampa:  
"Print" - Battipaglia (SA)

Esercizi Spirituali

# Nomadi e pellegrini alla luce della Parola

*Hanno dato ospitalità alla nostra comunità le suore del Cenacolo "Sorelle Faioli" di Pesche, in provincia di Isernia, che hanno reso con le loro attenzioni il soggiorno ricco di ogni confort*

"Nomadi e pellegrini alla luce della Parola" – Questo il tema che ha caratterizzato la settimana di Esercizi Spirituali della Comunità Parrocchiale del Sacro Cuore. E nomadi e pellegrini sono stati i partecipanti a questo corso di Esercizi. Eh sì, perché quest'anno, il parroco don Giuseppe Guariglia è riuscito a scovare un piccolo angolo di Paradiso nel quale è stato possibile ritirarsi e vivere un'intensa esperienza di preghiera e meditazione. Ci hanno ospitato le suore del Cenacolo "Sorelle Faioli" di Pesche (IS) che con cure amorevoli hanno reso il nostro soggiorno ricco di ogni confort. Preghiera, formazione e ...

riposo. È proprio il caso di dire che il Corso di Esercizi Spirituali, a cavallo tra l'Agosto Oratoriano e i Campi Scuola per bambini e ragazzi, è l'occasione propizia per riflettere seriamente sulla propria capacità di mettersi al servizio della Comunità Parrocchiale. Ed è proprio grazie al riposo di questi giorni che si riesce a trovare la giusta carica per intraprendere un nuovo anno pastorale. Quest'anno, forse più che negli altri, la Parola di Dio ha avuto un ruolo fondamentale nelle nostre meditazioni quotidiane. Abbiamo avuto modo di vivere diversi momenti di lectio personale durante i quali abbiamo assaporato la bellezza della Parola e, allo stesso tempo, la difficoltà di renderla visibile nella nostra vita. L'esperienza di Giobbe, Abramo, Stefano, Tommaso ci hanno accompagnato, in questi giorni, facendoci sentire meno soli e più consapevoli che la nostra piccolezza unita alla grandezza del Signore, è fonte per cose eccelse. Certi che non è possibile tenere per sé ciò che abbiamo visto e udito ci impegniamo a viverlo quotidianamente con gioia ed entusiasmo all'interno di una Comunità Parrocchiale che ha scelto di mettere al centro della propria esistenza, Gesù Cristo.

Cosimina Pili

# Lo sport è aggregazione

Anche questa edizione del torneo "Don Angelo Visconti" è finita e quindi inevitabilmente bisogna tracciare il bilancio di 45 giorni di calcio, o meglio calcio a cinque. Quest'anno l'organizzazione si è prodigata per far sì che al torneo potessero accedere il maggior numero di squadre possibili e non lasciare fuori nessuno. L'equipe ha iniziato i lavori già all'inizio di maggio per arrivare pronta all'inizio dell'estate. Il risultato è rappresentato dalla partecipazione di ben 40 squadre divise in altrettante fasce a seconda dell'età per un torneo che è stato sicuramente tra i più entusiasmanti di sempre. Due gare ogni sera dalle venti alle ventidue e tutto questo nella splendida cornice del Villaggio Sacro Cuore che ha raccolto ogni sera migliaia di persone pronte a gioire e a star insieme per vivere serate estive, diverse, all'insegna dello sport, del divertimento e dell'animazione. Il torneo di calcetto "Don Angelo Visconti" arrivato alla sua sedicesima edizione, ha come primo e più importante scopo quello di aggregare nello stesso contesto più



giovani accomunati dalla passione per lo sport più bello del mondo, il calcio. Le squadre che si sono cimentate in questa esperienza sono state esempi di maturità in quanto mai è successo un qualcosa di fuori posto che potesse com-

promettere il buon esito delle serate. Tanti giovani, tante storie che si potrebbero raccontare in milioni di pagine, tante vite per un mese unite sotto lo stesso cielo all'interno di un campo da calcio. Prosit!  
Amedeo fine

## Vacanze Colle D'Anchise

# Sei giorni di divertimento con vari momenti di spiritualità

Anche quest'anno non poteva mancare la tanto rassicurante vacanza a Colle D'Anchise per i gruppi di formazione Giovani e Giovanissimi della nostra Parrocchia. In che cosa consiste questa vacanza? Beh... è semplice! Si tratta di trascorrere ben sei giorni all'insegna del divertimento e dello stare insieme nella più totale spensieratezza, il tutto però sempre accompagnato da momenti di spiritualità. Questi giorni sono stati caratterizzati da tanto riposo e divertimento, da tanti giochi a carte partite di pallavolo e di calcio, tornei di playstation... insomma, la lista è davvero lunga, e per questo voglio raccontarvi dettagliatamente come si è svolta la

nostra vacanza! Tutto è iniziato lunedì 8 agosto alle 9.45: ci siamo riuniti nel piazzale della nostra Parrocchia con borse e valigie, pronti a partire! Appena arrivati, dopo l'assegnazione delle camere, abbiamo subito pranzato e dato il via al divertimento! Tra vari giochi di società e partite a pallone, il pomeriggio era volato ed era arrivato il momento della Santa Messa celebrata da Don Pepe Guariglia, che ci ha guidati durante tutti questi giorni. Dopo un'abbondante cena, abbiamo continuato a giocare, divertendoci un mondo, ma con cose semplici. Si è concluso così il primo giorno! Martedì è stata ugualmente una giornata stupenda caratterizzata dal diciottesimo

compleanno di uno dei nostri amici del Gruppo Giovanissimi, Agostino. Noi abbiamo pensato bene di collaborare alla buona riuscita della festa a sorpresa organizzatagli dalla sua famiglia. Infatti nel primo pomeriggio alcuni hanno subito pensato di distrarre il festeggiato portandolo a fare una partita a tennis, mentre noi ci occupavamo dei preparativi, come ad esempio musica, cibo, festoni, ecc. Insomma, dopo tanti preparativi, la riuscita della festa è stata a dir poco fantastica!!! Infatti, tra musica e tantissimi balli, la serata è volata ed eravamo tutti davvero felicissimi di aver trascorso una così gran bella giornata. Anche mercoledì è stato un giorno molto particolare perché caratterizzato dalla serata sotto le stelle in onore di San Lorenzo; quella sera, dopo una squisita cena, ci siamo recati nel piazzale accanto alla nostra casa e ci siamo distesi per terra: è stata una bellissima sensazione quella di perdersi in quel meraviglioso cielo per osservare tutte quelle stelle ed esprimere ognuno il suo desiderio. Insomma, tra stelle e desideri, è volato anche il terzo giorno della nostra vacanza! Il mattino seguente intomo alle dieci, dopo aver fatto colazione, ci siamo messi in



cammino e dopo due ore esatte siamo arrivati in un boschetto: lì ci aspettava una divertentissima "guerra dei colori". Silvio ci ha divisi in tre squadre, ci ha armati di pistole e palloncini d'acqua e muniti di un secchio: l'obiettivo del gioco era quello di eliminare gli avversari e rubare il secchio delle altre squadre. Beh... che dire! È stato un vero spasso combattere tra di noi a tutto spiano!!! Ma la giornata del giovedì non si era ancora conclusa: infatti, la serata è stata allietata dalla visione di un gran bel film. Intanto era già arrivato venerdì, giorno della tanto attesa

"Caccia al Tesoro", ideata e curata, sotto tutti gli aspetti, dai tre ragazzi del Gruppo Giovani: Silvio, Amedeo e Sandro. Questa "Caccia al tesoro" ha senza dubbio messo alla prova il nostro fisico, con faticose prove, e il nostro "finto investigativo": non a caso, dovevamo trasformarci in veri detective e risolvere un mistero, in quel caso un omicidio. Divisi in squadre, dopo innumerevoli prove fisiche, scenette da improvvisare e quiz da risolvere, siamo giunti alla conclusione della "Caccia al tesoro": a trionfare sono stati i "Gialli", che sono stati "ricompensati"

dalla busta con la confessione dell'assassino. E così eravamo giunti al sabato, ovvero al termine di quella grande settimana, ricca di emozioni indescrivibili: non c'è dubbio sul fatto che tutto ciò è stato possibile solo grazie alla gioia nello stare insieme e nel condividere ogni esperienza. Quello che porteremo con noi dopo questa vacanza sarà sicuramente quel sorriso stampato sul nostro viso, che ci ha accompagnato durante tutta la settimana e che ci accompagnerà sicuramente in futuro, per vivere altre giornate stupende come queste!!!  
Linda Scotese



# Buon compleanno, Agosto Oratoriano!!!

**A** differenza degli anni scorsi, per quest'anno non si può parlare di Agosto Oratoriano, piuttosto di Luglio Oratoriano. Infatti quest'importante manifestazione della nostra Parrocchia, si è svolta dal 25 al 31 luglio. L'edizione del 2011 è stata speciale, perchè abbiamo festeggiato il suo diciottesimo compleanno. Perciò il tema che ci ha accompagnato per l'intera settimana è stato "La Festa".

Come ogni anno, i preparativi sono iniziati da giugno, e sono stati diretti ed eseguiti, insieme alle squadre, dal comitato, di cui per la prima volta quest'anno ho fatto parte. Per tutto il tempo che ha preceduto il grande evento, il comitato ha lavorato per organizzare i giochi, dare un tema all'intera settimana e alla corrida e infine realizzare la caccia al tesoro. Ci sono volute tante idee e un pizzico di fantasia, per dare vita all'intero programma, e poi tanto olio di gomito. Ma è stato davvero entusiasmante, lavorare dalla parte del comitato, per i bambini. Cosa ancor più bella era conoscere tutto prima del 25 luglio, mentre le squadre morivano dalla voglia di sapere.

I preparativi sono andati a gonfie vele e sono proseguiti, mentre l'euforia cresceva in attesa del 25 luglio, che finalmente è arrivato. A questo punto ogni gruppo di lavoro, ha preso la sua strada, tutti con un'unica meta: fare in modo che i bambini si divertissero e che lo spettacolo fosse piacevole. Lo staff, che comprendeva anche il laboratorio multime-

diale, ha lavorato in cucina e alla sorveglianza, mentre agli animatori spettava il compito di intrattenere i bambini. Infine il comitato, aveva il compito di organizzare i pomeriggi e le serate, oltre che arbitrare i giochi. Così, nonostante fosse sempre presente, non ha avuto quasi mai modo di stare a diretto contatto con i bambini, perciò è diverso lo spirito di chi appartiene a questo gruppo. Infatti non c'è sicuramente lo spirito agonistico, ma c'è una grande voglia di stare bene insieme e di impegnarsi affinché i bambini si divertano.

Durante il primo giorno della manifestazione, si sono formate le squadre che hanno preparato l'inno, che poi hanno presentato la sera. Il martedì, invece, il comitato ha proposto giochi con l'acqua realizzati, durante il pomeriggio. La protagonista del mercoledì è stata, invece la corrida, che è l'attività più impegnativa per animatori e bambini, mentre il compito del comitato è quello di decretare il vincitore. Durante la mattina e il pomeriggio le squadre hanno provato e riprovato le loro corride sperando di ottenere il primo posto, mentre noi del comitato eravamo pronti ad una serata di relax, guardando il loro lavoro.

La terza sera è sicuramente la più bella per i componenti del comitato, che sono chiamati, come già detto a votare le cinque performance delle squadre. In realtà non è semplice decidere il migliore, perchè si sa che dietro ogni corrida c'è tanto impegno, ma quest'anno è toccata ai blu la vittoria. Il giovedì è il giorno



della straparrocchia mentre i venerdì le squadre sono chiamate a sfidarsi con le velocissime staffette.

Arriviamo così, già al sabato, il giorno più bello e più atteso della settimana. Infatti, i ragazzi più grandi, hanno affrontato l'ardua impresa della caccia al tesoro. Le squadre, per poter trovare il tesoro, dovevano eseguire e superare delle prove.

Mettere alla prova la resistenza e la capacità atletiche delle squadre è molto

divertente, perchè si sa che in questi momenti di tensione, le squadre eseguono tutto ciò che viene loro chiesto. Quest'anno i ragazzi hanno incontrato durante il loro cammino tanti strani pirati dato che il tema era "Pirati dei Caraibi".

Con il calare del sole, per le squadre era giunto il momento di sfidare la Perla Nera, la nave di quei "strani pirati", ovvero del comitato. Infatti, i tre capisquadra, hanno messo alla prova le loro ca-

pacità deduttive. Così al termine della serata abbiamo scoperto i vincitori: sulla vela della Perla Nera, si è issata la maglia dei verdi!

Ma alla fine quel che conta è che tutti riescano a divertirsi. In attesa, del prossimo Agosto Oratoriano, noi tutti porteremo nei nostri cuori l'emblema di questa manifestazione: il sole splendente, come il viso dei bambini che abbiamo visto, alla fine della festa.

*Caterina Ceriale*

## Un appuntamento immancabile

**A**nche quest'estate ormai è finita e ognuno di noi è dovuto tornare a scuola o al proprio lavoro. Ma noi ragazzi del Sacro Cuore non dimenticheremo mai la fantastica settimana vissuta quest'estate durante la 18ma edizione dell'Agosto Oratoriano. Diciotto edizioni che dimostrano continuità, tradizione, ma soprattutto partecipazione. Un appuntamento immancabile per la manifestazione oratoriana più divertente di tutta l'estate, una grande festa a cui partecipano tantissimi bambini, ragazzi e adulti. Quest'anno la manifestazione è iniziata lunedì 25 luglio ed è terminata domenica 31 luglio. Io ricordo con nostalgia la prima sera che dava il via all'Agosto Oratoriano. Quella sera è stata molto emozionante in quanto si sentiva salire l'adrenalina del gioco che stava per iniziare. Ogni componente delle rispettive cinque squadre: rossi, verdi, blu, gialli e arancioni aveva un compito ben stabilito preceduto da diversi giorni di preparazione. Perché come ben sapete, l'Agosto Oratoriano è un evento coinvolgente e divertente grazie alla collaborazione di tante persone che con grande



passione e serietà preparano i vari giochi e le varie attività che si dovranno svolgere nell'arco di quei sette giorni. Così la prima sera è iniziata con la presentazione delle squadre all'insegna della musica e del ballo. Ogni squadra è stata presentata con il proprio inno preceduto da una canzone cantata da me e altre quattro ragazze o un balletto composto da altre cinque ragazze, ognuna di noi rappresentava la propria squadra e ci distinguevamo tramite le magliette colorate che indossavamo. La prima

canzone che abbiamo cantato come sigla d'apertura dell'evento è stata "Noti magiche" di G. Nannini e E. Bennato. Poi abbiamo ascoltato i vari inni delle squadre accompagnati dai balletti e dalla canzone "Sbalzo di colore" di Syria, cantata da noi ragazze. Dopo tutti insieme ci siamo recati nel campo per visionare il video-sigla preparato dagli animatori e dai capi-squadra alcuni giorni prima. Subito dopo si è dato il via alla gara dei giochi che tutti noi attendevamo con ansia. Siamo riusciti a dare tutti il

massimo perché tra noi partecipanti c'era una forte armonia ed un profondo rispetto proprio come una grande famiglia. È stata una serata bellissima e indimenticabile, infatti aleggiava nell'aria una grande allegria quella sera. Quest'esperienza oltre che divertente è stata anche educativa per noi animatori e bambini. Ci ha insegnato che se riusciamo ad avere lo stesso entusiasmo e la stessa gioia nel cuore ogni giorno, possiamo affrontare la vita con un sorriso.

*Serena Forlenza*

## Nel blu ... dipinto di Blu!

**L**a diciottesima edizione dell'Agosto Oratoriano è stata nel segno dei blu.

Già nel periodo di preparazione precedente all'Agosto Oratoriano, nelle prime riunioni, si sentiva un grande clima di unione e affiatamento; per noi l'Agosto Oratoriano era come se fosse già iniziato!

Abbiamo lavorato e preparato tutto con grande impegno ed entusiasmo, proprio come una vera squadra. Lo stesso spirito si è confermato anche durante la settimana dei giochi. Infatti ognuno di noi, animatori e bambini, si è impegnato e divertito tantissimo. Tanto è vero che, trascinati dal divertimento, abbiamo avuto tanti buoni risultati nei giochi. La vittoria più bella nell'arco della settimana è stata sicuramente quella del mercoledì sera nella corrida: con la no-

stra versione del "Signore degli Anelli" abbiamo fatto divertire davvero tutti, compreso il pubblico!

L'unica serata che ci è andata un po' storta, è stata quella della Caccia al Tesoro, vinta dai Verdi. I bambini erano rimasti un po' delusi, perché dopo che si erano impegnati tanto si erano visti sfuggire il tesoro tra le mani. Ma a grande sorpresa, la sera dopo, il verdetto finale: i Blu vincono l'Agosto Oratoriano 2011! È stata una gioia incredibile! Siamo tutti entrati in campo per festeggiare, saltando e gridando, impazzendo dalla felicità. Per tutti, anche per le altre squadre ovviamente, è stata un'esperienza fantastica, ma a noi Blu questo Agosto Oratoriano lascerà senz'altro un segno indelebile nei nostri ricordi.

*Alessandro Di Stefano*

# Ad un evento unico e tanto importante non potevano mancare i dovuti festeggiamenti

Come tutti gli anni, anche quest'anno l'Agosto Oratoriano puntualmente è arrivato portando con sé gioia, allegria e tanta voglia di divertirsi. Lo spettacolo di vedere così tanti bambini impegnatissimi con giochi di ogni genere, balli e cori, che spesso superavano anche il volume della musica, è sempre qualcosa di fantastico ed indescrivibile.

Quest'anno poi ricorreva la diciottesima edizione, e in occasione di un evento tanto importante non potevano mancare i dovuti festeggiamenti, con tanto di giochi a tema davvero particolari.

Tra le varie attività svolte in questa settimana, va citata sicuramente la corrida. Una serata di grande spettacolo (o almeno si fa' per dire) durante la quale tutti i bambini ed i ragazzi sono stati impegnati ad interpretare, a modo nostro ovviamente, cinque delle più importanti saghe cinematografiche, ognuna assegnata ad una squadra diversa.

A noi Arancioni è toccato rappresentare "Star Wars", e devo dire che malgrado sia stato un po' difficile riadattare la storia e le battute in modo da rendere il tutto più sintetico e coinvolgente, ciò che ne è venuto

fuori è stato sicuramente qualcosa di simpatico e alquanto divertente. Al di là della rappresentazione in sé, in campo e dinanzi ai genitori, è stato bello vedere quanti si sono dati da fare nella mattinata, durante il pomeriggio, tra battute da imparare, scene da ridefinire, costumi da scegliere, balletti da provare!

Una squadra intera che si è mossa all'unisono, tutti con un compito ben preciso, tutti con una gran voglia di fare bella figura davanti ai propri genitori, magari recitando qualche battuta, o magari esibendosi in qualche balletto.

Insomma, il divertimento di certo non è mancato, è stata una settimana ricca di emozioni, momenti unici ed irripetibili sia per i bambini sia per noi animatori, tutti con una gran voglia di giocare e soprattutto di vincere ogni singolo gioco ad ogni costo! A volte con entusiasmo da vendere, altre con un po' più di fatica.

Come tutti i giochi chiaramente c'è chi ha vinto e chi ha perso, ma la vera vittoria per ogni animatore (e sicuramente credo di parlare a nome di tutti) rimarrà sempre vedere la gioia impressa nel volto di ogni bambino, la soddisfazione e la consape-



volezza di aver contribuito in prima persona a realizzare qualcosa di magnifico. Qualcosa che va oltre il semplice divertimento! È bello immaginare, infatti, di aver trasmesso loro valori importanti come la

fratellanza, la gioia di divertirsi insieme, di condividere momenti piacevoli e meno piacevoli con gli altri.

È bello pensare che magari un giorno non molto lontano potrebbero essere loro a tra-

smettere questi valori ad altri più piccoli e giovani di loro. Questa è la nostra esperienza di Agosto Oratoriano, una realtà unica ed inimitabile!

**Gli animatori degli Arancioni**

## È stata una settimana a dir poco meravigliosa

Un'esperienza che consiglio vivamente a tutti: ecco le parole per descrivere l'Agosto Oratoriano. È stata una settimana meravigliosa ricca di giochi, divertimento e anche di mille emozioni che quelle maglie colorate, quei bambini e tutti hanno saputo trasmettere. Io ero animatrice della squadra dei Gialli e mai come quest'anno mi sono divertita così tanto. L'Agosto Oratoriano, come ogni anno, è composto da giochi, dalla straparrocchia, dalla corrida e ogni giorno è un motivo in più per sorridere e non pensare alle cose brutte! La cosa eccezionale è vedere tutti preoccuparsi e dare il meglio di se stessi per la straparrocchia, e poi pronti partenza VIA. In tutti c'era voglia di vincere e di superare se stessi ed ecco che gli ultimi metri vedono vincitore un giallo, Vito Bergamo, che ha stracciato tutti. La cosa che mi ha colpito di più dell'Agosto Oratoriano è stato il volto dei bambini durante i giochi, erano tutti attenti e, anche se vi era una sconfitta, non si abbattevano ma continuavano a sperare nella vittoria. Con un loro sguardo, un loro sorriso hanno saputo far crescere anche me e imparare a vederli per



quelli che sono, piccoli ma pur sempre pieni di voglia di vincere e di vivere quella settimana che solo l'Agosto Oratoriano ci sa dare! Molte volte non abbiamo raggiunto punteggi alti ma questo non ci ha scoraggiati e il bello era che ci si prendeva in giro, ma tutto era basato sullo scherzo! Quelle maglie, il colore rosso, l'arancione, il blu, il verde, il giallo, era tutto lì, tutto concentrato nelle nostre mani e toccava a noi vincere. La cosa bella dell'Agosto Oratoriano è che si fanno mille conoscenze, si impara a conoscere l'altro in un con-

testo diverso dal solito, e si impara che l'importante non è vincere ma partecipare e aver dato il massimo. Per questa settimana meravigliosa devo ringraziare tutti i gialli, dai capi squadra, agli animatori, ai collaboratori e tutti i bambini e i ragazzi che hanno saputo rendere questa settimana una motivazione in più per comportarsi sempre bene quando si sta con gli altri. È stata davvero una settimana mozzafiato, consiglio a tutti di partecipare perché l'Agosto Oratoriano finisce oggi ma comincia domani!

**Anna Maiorino**

## La gente vuole sapere chi noi siamo!

La gente vuole sapere chi noi siamo! questo è il motivo che racchiude una squadra che nonostante le mille difficoltà, incontrate nella settimana, è riuscita a rialzarsi e ad andare avanti crescendo sempre di più e a testa alta. Li abbiamo visti piangere, sorridere, disperarsi per la vittoria mancata; una cosa non è mai mancata nei ragazzi: il divertimento, lo spirito giusto per vivere l'Agosto Oratoriano. Abbiamo deciso di far parlare anche i ragazzi, perché fondamentalmente sono stati loro i protagonisti assoluti della squadra dei Verdi: "La nostra esperienza non può essere raccontata con poche righe ma ci proverò... Ci avete regalato emozioni uniche, irripetibili, pazzesche insomma fantastiche! L'Agosto Oratoriano non è solo una settimana composta da giochi e gare ma è un momento che ci permette di conoscere tante persone e di legarci a loro in così poco tempo; lo spirito di competizione è molto forte ma nonostante ciò è ingenuo e senza cattiveria. Spero di poter rivivere quei momenti con voi e di divertirmi ancora di più. Grazie a tutti!"

Questo è quello che pensano i ragazzi di questa 18ma edizione del-

l'Agosto Oratoriano che è diventato maggiorenne... i ragazzi, si augurano che anno per anno vada sempre meglio e di vivere esperienze divertenti e costruttive oltre alla voglia di vincere. Noi animatori, abbiamo provato un'emozione immensa nel momento in cui quella vela con su la maglia verde si è alzata. Il solo pensiero di donare un sorriso a tutti i ragazzi che attendevano sugli spalti la nostra vittoria alla Caccia al Tesoro ha reso noi capisquadra talmente scattanti da voltarci contemporaneamente verso di loro e far loro capire dalla nostra espressione che il

tesoro era nelle nostre mani. Senza che nemmeno ce ne rendessimo conto i Verdi immediatamente si sono tutti catapultati nello stadio, raggiungendoci esultanti. La gioia proveniva dai loro occhi, dalle loro espressioni... e per me è stata questa la vera vittoria: i loro sorrisi e i loro abbracci... da animatrice spero di aver donato loro qualcosa di bello... sicuramente di questa fantastica esperienza loro sono stati i principali protagonisti e posso dire che mi hanno resa fiera e felice di aver trascorso una settimana splendida in loro compagnia. Grazie Verdi!

**Lucia Giarletta**



# Un colpo all'anima anche per il nostro Arcivescovo

**L**unedì 29 agosto in una calda mattinata, che indicava la fine del campo scuola dei ragazzi di prima e seconda media e l'inizio del campo dei bambini di quinta elementare, una piacevole sorpresa ha ancor di più allietato la nostra giornata a Lago Laceno.

Durante la mattinata abbiamo saputo che il nostro arcivescovo Luigi Moretti sarebbe venuto a farci visita di lì a poche ore per pranzare con noi. Subito ci siamo dati tutti da fare per organizzare una fantastica accoglienza nel poco tempo che avevamo, dato che per i ragazzi di prima e seconda media, la verifica incombeva.

Pulita, sistemata e addobbata la casa, siamo andati in cappella per la verifica, e proprio durante questa, si aprono le porte ed eccolo lì il nostro Arcivescovo in tutta la sua semplicità, ci saluta con un sorriso stampato sul volto, e senza troppe smancerie, attraverso la cappella accolto dall'applauso di tutti noi e si posiziona al centro. Inizia il suo discorso ricordando, quando ai suoi tempi c'era lui ad organizzare i

campi scuola con le sue parrocchie e con un pizzico, se mi permettete, di nostalgia ci ha ricordato di quanto fossimo fortunati a vivere queste esperienze sia come ragazzi che come educatori. Rifacendosi, poi, al tema dei campi "Quanti pani avete? Andate a vedere..." ci ha portato a riflettere sulle cose belle che noi abbiamo nella vita... perché in realtà, prima di fare la lista delle cose che ci mancano dovremmo fare la lista delle cose che ci sono state donate gratuitamente senza che ce le siamo guadagnate (a partire dalla vita), solo così vedremo una lista tanto lunga che alle cose che ci mancano non penseremo neanche più! Dopo queste parole, ogni ragazzo li presente ha affrontato diversamente la fine del campo, con gioia abbiamo accolto le scuole elementari ed animato il pranzo, sempre più consapevoli di essere davvero fortunati per aver ricevuto il regalo più grande. Grazie arcivescovo, per averci insegnato ad apprezzare quello che abbiamo.

*Maria Rosaria Faccenda*



*Mons. Luigi Moretti insieme ai ragazzi del Campo Scuola*

## Lago Laceno: un posto magico come nelle favole

**A**vevate presente un posto magico, come quello delle favole, dove si può tutto, dove tutto è perfetto anche nelle imperfezioni? Beh, Lago Laceno è un po' così per noi ragazzi e bambini!

Io quest'anno ho avuto il piacere di vivere quest'atmosfera con i bambini della quarta elementare che l'hanno resa ancora più bella di quant'è. Ogni animatore doveva donare ai bambini la propria personalità e i propri talenti e soprattutto essere per loro un amico.

Era proprio questo il tema che c'ha tenuto uniti ben

quattro giorni. L'amicizia nelle sue mille sfumature, che ha fatto comprendere ai bambini come comportarsi con gli altri, come essere responsabili insieme.

Sì, proprio la responsabilità li ha segnati molto. Non essendo così grandi, si sono trovati un po' spaesati e hanno dovuto fare ogni cosa con le loro forze e le loro capacità. In tante cose pensavano che servisse il supporto dei genitori, invece si sono accorti che molte volte essere autonomi e darsi una mano a vicenda aiuta a risolvere tutti i problemi, piccoli o grandi che siano. Ogni momento

del giorno, a partire dalle meditazioni, all'animazione, ogni attività aveva un suo valore, come quella di costruire un album di famiglia, che alla fine del campo gli è stato ridato con tutte le foto dei vari giorni.

Oppure l'uscita dalla casa, con bel giro del lago, tutti lì, in fila a cantare a squarcia gola, sotto il sole bollente, ma pur sempre carichi di giocare e di capire sempre più gli insegnamenti di Gesù.

Una delle attività più difficili è stata quella dove i bambini dovevano seguire ogni movimento degli animatori, ogni cosa che faceva l'animatore i bambini dovevano imitarlo, capendo così che a volte seguire gli amici, seguire Gesù non è poi così tanto facile come si crede, ma ci vuole grande forza di volontà e soprattutto fiducia.

La cosa che mi colpiva ogni mattina quando li vedevo, era una gioia strana, che non tutti hanno il lusso di avere e la capacità di mantenere costante.

Capitava che noi animatori ogni tanto ce la prendevamo con loro perché non rispettavano qualche regola, ma con quel loro sorrisino e con quel loro modo di essere ti facevano capire che qualco-



sa la stavano recependo, che tu stavi facendo per loro un buon lavoro.

Correvano verso di te, ti abbracciavano e ti dicevano grazie, per ogni minima cosa ma forse eravamo noi che

dovevamo ringraziare loro, perché a volte anche una persona piccola può insegnare ad una persona grande. Hanno imparato ad essere un gruppo, anche se è difficile, ma non impossibile.

Basta essere amici per sempre! Cosa c'è di più bello di tutto ciò?

È la felicità più grande in assoluto, non sono solo frasi fatte, ma pura verità.

*Roberta Bufano*



# L'esilarante avventura della quinta elementare

Il 29 agosto 2011 per i bambini della quinta elementare della nostra parrocchia è iniziata una nuova esilarante avventura alla scoperta dei propri talenti. Partiti da Eboli tra i saluti e qualche lacrima dei loro genitori sono arrivati in un "paese delle meraviglie" che non avevano mai visto prima: Casa Ruah. Attraversata la soglia che li conduceva in un mondo fantastico dove le parole d'ordine sono gioia e divertimento sono stati accolti da i ragazzi di prima e seconda media che li invogliavano a ballare. I loro occhi erano an-

cora timorosi e restii ma non sapevano quello che aspettava loro. "Quanti pani avete? Andate a vedere" questo il tema del campo che li ha accompagnati durante il loro viaggio. Sono stati chiamati a scoprire sé stessi e gli altri ed a diventare amici fedeli, coraggiosi e soprattutto amici di Gesù attraverso momenti di meditazione, scenette e giochi. Ogni giorno il sacerdote Don Giuseppe Guariglia, le loro guide Federica Caputo e Maria Rosaria Faccenda, le catechiste Maria Luisa Nardiello e Concetta Di Cosmo e noi animatori abbiamo

cercato di trasmettere loro degli insegnamenti importanti sempre attraverso attività divertenti e allegre. Inoltre giochi, balli e tantissime altre attività hanno riempito le loro giornate rendendole vive e colorate. Il secondo giorno è stato dedicato al giro del lago, un cammino che li ha portati a scoprire non solo la bellezza del paesaggio di montagna di Lago Laceno ma anche le cose da fare per fidarsi dei propri amici e per abbattere le proprie paure. Dopo il rientro a casa, le docce e la visione di un bellissimo film intitolato "Jack", sono andati tutti a dormire sapendo che il giorno dopo avrebbero dovuto affrontare una nuova esilarante avventura. L'indomani mattina tra segreti e misteriose sparizioni ha avuto ufficialmente inizio la mitica Caccia al Tesoro. È stato bello vedere come i bambini animati dalla voglia di divertirsi e di trovare il tesoro abbiano fatto gioco di squadra e si siano aiutati gli uni gli altri affinché i talenti di ciascuno li portassero a vincere. E così tra sor-



risi e tanto divertimento è terminata anche la terza giornata ed un po' di tristezza ha iniziato ad occupare i loro cuori consapevoli che l'indomani avrebbero dovuto lasciare quel posto meraviglioso. Il giorno seguente, concluse le ultime attività, i bambini si sono preparati ad acco-

gliere i loro compagni di quarta elementare. Al loro arrivo si è verificata la stessa situazione del primo giorno ma con un rovesciamento dei ruoli. I loro occhi, questa volta non erano restii ma luccicanti e saturi di emozioni indimenticabili che avevano vissuto in quei quattro

giorni brevi ma intensissimi. "A volte più che di un mondo nuovo c'è bisogno di occhi nuovi per guardare il mondo" questa la frase finale del campo. Quegli occhi caratterizzavano in ogni singolo istante del campo, ciascuno dei bambini.

Laura Soldovieri

## Il ricordo più bello!

Salve a tutti, vi voglio raccontare una delle esperienze più belle e significative della nostra Parrocchia, che ha inizio verso la fine di agosto in un posto a dir poco meraviglioso. Ebbene sì, sto parlando del tanto atteso campo scuola a Lago Laceno per i ragazzi e i bambini del catechismo. Io sono stata una delle animatrici che ha partecipato al campo della prima e seconda media, e come per qualcuno, anche per me, è arrivato il momento di vivere questa fantastica emozione. Pur essendo la prima esperienza, abbiamo fatto insieme a tutti gli animatori e ai catechisti un ottimo lavoro, ini-

ziato già diversi mesi prima con la preparazione delle attività, dei giochi e soprattutto della caccia al tesoro. Quest'anno il tema che ha caratterizzato i vari campi è stato: "Quanti pani avete? Andate a vedere...". Poi attraverso le varie meditazioni sull'amicizia, sulla fiducia, sul coraggio e sulla testimonianza, i ragazzi hanno riflettuto e si sono confrontati tra di loro. Abbiamo assistito, inoltre, alla visione del film: "Il sapore della vittoria", che richiama appunto il tema dell'amicizia e del coraggio. Infine arriviamo alla caccia al tesoro, che purtroppo conclude il nostro campo scuola, ma proprio per questo viene vissuta con

molta più intensità rispetto alle attività dei giorni precedenti. Il nostro tesoro, in realtà, non era un vero e proprio tesoro! Bensì la risoluzione di un caso di polizia; infatti, dopo dure e faticose prove, i ragazzi hanno scoperto intorno ad un falò, preparato per l'occasione, chi era l'assassino. Il ricordo più bello che mi rimarrà nel cuore è senz'altro il divertimento e la gioia sul volto di ogni ragazzo, che non sono mancati nemmeno per un istante in questo campo scuola. L'invito che rivolgo a tutti voi è di provare almeno una volta quest'esperienza indescrivibile!!!

Federica Scotese



## Giornate molto intense

Casa Ruah, Lago Laceno, animatori e catechiste accolgono i ragazzi di terza media per il loro ultimo campo scuola. L'emozione è tanta ed è tanta la voglia di trascorrere questi giorni insieme. Quest'anno il tema del campo scuola è "Quanti pani avete? Andate a vedere...", la stessa domanda che Gesù pone ai suoi apostoli. Così viene spiegato come in ognuno di noi ci siano vari talenti da scoprire e apprezzare. La prima meditazione è molto emozionante ed i ragazzi si confrontano sul tema dell'amicizia, ed hanno tanto di cui parlare! Subito dopo i ragazzi realizzano un loro album di famiglia che un giorno sfoglieranno per ricordare i bei momenti passati. Una prima giornata davvero intensa per i ragazzi di Laceno, che si conclude realizzando un divertentissimo video da postare sulla pagina facebook del campo scuola! Il tema della seconda mattinata ruota intorno all'apostolo preferito da Gesù, Pietro. I ragazzi affrontano una prova a tappe nella quale si sfidano in diversi giochi enigmistici. Nel pomeriggio affrontano una seconda meditazione dove capiscono l'importanza di fidarsi negli altri. La serata si conclude tra pop-com ed uno splendido film intitolato "I passi



dell'amore". Ed è così che arriva anche il terzo giorno a Lago Laceno; uno, a mio parere, dei più belli del campo. Nella mattinata è celebrata la Santa Messa con la meditazione; mentre nel pomeriggio c'è la preparazione della festa che avremo avuto in serata. Il tema è "Un amore da favola", ed ognuno dei ragazzi aiuta nella preparazione della festa! Il quarto è caratterizzato da un momento di meditazione, nella mattina, e dall'attesissima Caccia al Tesoro, nel pomeriggio. I ragazzi si divertono moltissimo, e se anche con qualche difficoltà riescono a superare tutte le prove grazie al gioco di squadra!

Ma come in tutte le gare solo una delle squadre è la vincitrice. Purtroppo anche quest'anno arriva la fine del Campo Scuola. Ed i ragazzi non stanno certo a girarsi i pollici, anzi si preparano a fare la verifica. Quest'anno la verifica sarà diversa dagli altri anni, in quanto i ragazzi, divisi in gruppi, dovranno fare delle scenette in cui raccontano quello che hanno imparato nel corso di questa grande avventura. Ma non è finita qui, perché dopo l'esame c'è il tanto atteso video di fine campo e l'ultimo saluto tra la tristezza, del ritorno a casa, e la gioia dei giorni trascorsi insieme.

Silvia Cupo



Turno di giugno

## I bambini hanno partecipato con molta attenzione

**I** dieci luglio nella nostra parrocchia si è tenuto il secondo turno delle prime comunioni. La preparazione dei bambini inizia con il catechismo del sabato, poi da fine aprile fino a maggio i bambini seguono il corso per la prima confessione e la settimana antecedente la comunione si preparano per il grande giorno. Accompagnare i bambini in questo percorso aumenta la mia fede e ciò mi facilita nel trasmettere loro l'importanza del miracolo del corpo di Gesù. Queste comunioni sono state un po' particolari perché, in mezzo a quei 36 angioletti che hanno ricevuto per la prima volta il corpo di Gesù, c'era anche mia figlia molto turbata, come del resto, tutti i bambini in quei leggeri vestitini nel salone comunitario dove erano riuniti prima della celebrazione e, dove, ricevevano i primi scatti. L'agitazione era tanta, e, insieme alle altre catechiste, abbiamo controllato più volte le preghiere dei bambini. Ho ripassato la chiamata durante la quale si consegnano i crocifissi. Il momento più commovente è stato l'entrata in chiesa in processione. La tensione si è allentata man mano durante la celebrazione che si è svolta senza problemi perché i bambini hanno partecipato con attenzione. Dopo la benedizione, la foto sulle scale e la foto con la pergamena nel parco giochi, ogni famiglia si è appropriata del proprio figlio ed è andata a festeggiare con parenti ed amici. Auguri ragazzi!

*Anna Giarletta*



Turno di luglio

## La nostra Mission Impossible

C'è da dire che in parrocchia con le comunioni del 21 agosto è stata proprio una "Mission Impossible". Abbiamo sfidato il caldo, l'afa, le crisi di panico ma ce l'abbiamo fatta a vivere una giornata indimenticabile con i nostri ragazzi. La settimana è stata intensa e ricca di impegni. Gli incontri che scandivano la settimana avevano come argomento principale la Santa Messa e le sue parti. È fondamentale che i bambini entrino nella realtà della Santa Messa, così potranno viverla a pieno. Comprendere i momenti significativi della Celebrazione ed entrare in maniera viva e consapevole nel memoriale della Morte e Risurrezione di Gesù crea nel bambino un legame che lo coinvolge nel mistero che si sta svolgendo sotto i suoi occhi. Crea l'attesa per rivivere ogni domenica quel mistero che lo invita a scoprirlo ed ad esserne partecipe. Alla fine del temuto giorno delle prove, ogni paura e ansia si è dissolta. Ognuno al proprio posto con il piccolo compito assegnato. Accolto con curiosità e trepidazione, e allo stesso tempo entusiasmo e orgoglio perché, dimostrazione di una partecipazione attiva e assoluta alla Celebrazione Eucaristica. E nella Santa Messa domenicale l'Eucaristia li chiamava uno ad uno ad essere Chiesa perché di questa Chiesa tutti ne facciamo parte. Tutti in fila per l'avventura più bella dell'estate di questi bambini, il momento della Prima Comunione. Ec-



Turno di agosto

coli uno ad uno susseguirsi davanti adon Peppe e don Roberto per rispondere "Amen" e, attraverso questa semplice parola, dire con cuore palpitante "eccomi sono pronto a cibarmi di Te Gesù, a dirti di Sì per la vita". E tutti,

genitori, catechisti, parenti a formare il meraviglioso ed estasiato contomo. Al termine di ogni celebrazione, quando il parco giochi si chiude, ed ognuno va via, rimane il dubbio di non aver fatto abbastanza per questi bambini,

di non aver saputo trasmettere a pieno la bellezza dell'amore di Cristo. Poi, capita di incontrarne uno di loro per strada, che ti corre incontro per un abbraccio ed un saluto e ripensi alle parole di Madre Tere-

sa: "Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe".

Vitina Pinto

## Undici settembre, giorno di festa al Sacro Cuore

La Prima Comunione è un rito fondamentale nella vita di un cattolico, un'esperienza suggestiva per un bambino, il suo primo incontro personale con Cristo. Per la prima volta i ragazzini ricevono proprio il corpo e il sangue di Gesù. Un rito che coinvolge la famiglia, i parenti, gli amici dei ragazzi che sono protagonisti sia nel corso della cerimonia che della festa che seguirà. Un appuntamento importante che richiede una lunga preparazione dell'anima. Undici settembre al Sacro Cuore è giorno di gioia, si celebrano le Prime Comunioni. Un giorno importante nella vita della parrocchia, un giorno che 29 bambini hanno atteso con ansia e trepidazione. Questi bambini hanno avuto il primo incontro con Gesù, hanno ricevuto l'Eucarestia, quel grande, inimmaginabile regalo che solo Gesù con il suo immenso amore poteva farci. Questa giornata, segna per loro l'inizio della piena partecipazione all'Eucarestia domenicale. Tutto è cominciato a maggio con il corso di preparazione che ha fatto conoscere ai bambini il valore e il significato che questo Sacramento ha nella vita di un cristiano, preparandoli a riceverlo nel migliore dei modi. Un dono d'amore che vale più di ogni altro che riceveranno quel giorno, preparazione che hanno ripreso nella settimana precedente la Comunione. È stata affiancata a momenti di gioco per meglio socializzare. In quest'ultima settimana ho seguito i bambini in questo percorso di formazione. Nei loro occhi vispi e attenti quanta eccitazione, emozione, ansia si leggevano per il momento che si preparavano a vivere.



Turno di settembre

Questi 29 monelli hanno dato segno di grande maturità anche durante le prove, seguendo le indicazioni date loro con grande perizia e serietà. Finalmente il gran giorno è arrivato, ed eccoli entrare nel salone radiosi, bellissimi nei loro vestiti da Prima Comunione. Quanta gioia nei loro occhi e quanta emozione. Ed ecco il momento

di andare in chiesa, tutti in fila, mani giunte, accompagnati dalle catechiste, da don Peppe e don Roberto via verso la chiesa in religioso silenzio. Una volta in chiesa hanno preso posto e attenti e composti hanno seguito la celebrazione della Santa Messa per ricevere la loro Prima Comunione. Durante la celebrazione negli occhi lucidi

dei genitori si leggeva l'emozione per il momento che i loro pargoli stavano vivendo, momento che i bimbi hanno vissuto compostamente da protagonisti quali erano. Al momento di ricevere la Comunione i loro visi erano illuminati da quella speciale luce che dona loro l'innocenza e ben consapevoli del profondo significato del

momento hanno ricevuto il corpo e il sangue di Gesù, e accompagnati da questa luce in gran raccoglimento hanno ringraziato il Signore per il gran dono ricevuto. Dopo la cerimonia la foto ricordo sulle scale della chiesa, poi tutti nel parco giochi per ricevere la pergamena ricordo.

Ada Campione



## Dai Registri Parrocchiali



### Felice Matrimonio

Nota Vincenzo e Rinaldi Giulia  
 Palo Domenico e Livrieri Maria  
 Criscuolo Giovanni e Latronico Veronica  
 Pacifico Roberto e Di Poto Carmela  
 Di Lorenzo Vittorio e Ranieri Angela  
 Palma Luca e Iorio Maria Antonietta  
 Gagliardi Vincenzo e Paradiso Anna Rita  
 De Filippo Roberto e Piemonte Katia

### Felice Anniversario di Matrimonio

25°

De Stefano Antonio e Scotillo Desdemona  
 Bufano Giuseppe e Mastrolia Adriana  
 Eliano Antonio e Ardia Maria

50°

Leone Carmine e De Vita Concetta



Gagliardi Vincenzo e Paradiso Anna Rita

### Si sono addormentati nel Signore

Caputo Carmine	Moscariello Antonio
Barbetta Pasquale	Maglio Vincenza
Belluccio Vito	Nappa Nicola
Panico Sofia	Coppola Vito
Pannetta Damiano	D'arco Giulia
Scocozza Antonio	Ruggiada Anna
Paolino Giovanni	Gerardi Mariagrazia
Sembritzki Dieter Jurgen	De Vito Anna
Tortora Salvatore	

### Hanno ricevuto la Prima Comunione

#### Turno di giugno

Adelizzi Emanuel  
 Alessandrini Morena  
 Altieri Mariarosaria  
 Ammutinato Maurizio  
 Angione Alessandro  
 Angione Elena Maria  
 Apostolico Alice  
 Bevilacqua Samuel  
 Bisogno Roberta  
 Bottiglieri Claudio  
 Capatano Mariasofia  
 Concilio Emanuela  
 Concilio Mariateresa  
 Concilio Simone  
 D'amato Carmine  
 D'ambrosio Pasquale  
 D'arco Gaia  
 Del Duca Giorgia  
 Dell'orto Mariarosaria  
 Della Rocca Sara  
 De Vita Raffaele  
 De Nigris Emanuele  
 Di Carlo Vittorio  
 Di Cio Vito Simone  
 Faccenda Gianpiero  
 Gargiulo Sara  
 Giordano Alessandra  
 Luglio Maria Luigia  
 La Torraca Luca  
 Letterello Francesco  
 Magliano Cosimina  
 Mazzocchi Simone  
 Mirra Mario  
 Napolitano Giulia  
 Nigro Ilaria  
 Oliva Elisabetta

Palladino Antonio  
 Palladino Giulio  
 Pannullo Gaia  
 Puglia Francesco Pio  
 Reppuccia Giuseppe  
 Scarpa Marika

#### Turno di luglio

Adelizzi Anna  
 Albanese Daniela  
 Albarelli Carmen  
 Capece Francesca  
 Caponigro Gerardo  
 Carbone Alessandro  
 Casile Francesco  
 Citro Gabriele  
 Coscia Simone  
 D'amato Alessia  
 D'ambrosio Serena  
 Della Rocca Sara  
 De Vita Raffaele  
 Di Biase Antonio  
 Di Biase Erika  
 D'incecco Gabriella  
 Ferrisi Francesco  
 Ferrisi Mauro  
 Forte Francesco Pio  
 Forte Nunzia  
 Garofalo Angelo  
 Gallorosso Martina  
 Guarracino Fabio  
 La Monica Ilaria  
 Marino Francesca  
 Monaco Cosimapia  
 Morcaldi Illeana  
 Papace Alessio

Romeo Daniele  
 Trotta Giorgia

#### Turno di agosto

Albarelli Pietro  
 Altieri Mariarosaria  
 Bellissimo Gerardo  
 Bellissimo Luigi  
 Bonelli Ohara  
 Bruno Francesca  
 Bufano Mariafederica  
 Caputo Laura  
 Caputo Paola  
 Ciccarone Carmine  
 Criscuolo Davide  
 Desiderio Aristide  
 Di Giorgio Gianluca  
 Di Maio Antonio  
 Gaeta Raffaele  
 Gaiangos Alessia  
 Grimaldi Carmine  
 Guariniello Alfonso  
 Kamali Iljes  
 Liliano Francesco  
 Maioriello Antonino  
 Masucci Sara  
 Nigro Claudia  
 Nunziata Mariapaola  
 Papace Chiara  
 Rocco Mariama  
 Ruggia Pierpaolo  
 Ruggiero Giovanni  
 Ruggiero Graziella  
 Scalinci Lucia  
 Selvaggio Ernesto  
 Tangredi Teresa

Trotta Dario  
 Vecchio Adriana Lucia  
 Vitale Raffaella  
 Vivone Angelo

#### Turno di settembre

Baldi Nicolas  
 Bottiglieri Paola  
 Cennamo Federica  
 Centola Lorenza  
 Cio Diletta  
 Cicatelli Ilaria  
 Coscia Mario  
 D'agosto Dora  
 D'amato Alessio  
 D'amato Noemi  
 Di Biase Andrea  
 Di Candia Camilla  
 Di Candia Federica  
 Di Novi Manuel  
 Falco Sara  
 Ferraiolo Carla  
 Ferraiolo Enza  
 Gallotta Mariarosaria  
 Guarracino Biagio  
 Lamanna Luca  
 Macellaro Celeste  
 Macellaro Donato  
 Maglio Gaia  
 Mira Damiano  
 Nunziata Francesco  
 Palladino Maria Fortuna  
 Pastore Andrea  
 Taglianetti Liberato  
 Vivone Daniele

### Sono stati battezzati

Di Lorenzo Anna  
 Giordano Daniele Cristiano  
 Esposito Vincenzo  
 Marotta Michela  
 Pizza Marika  
 Marsilia Patrizio  
 Cataldo Piztrantonio  
 Letterello Raffaele  
 Stabile Anna  
 Aprèda Giulia  
 Galluzzo Francesca  
 Salvatore Sabrina  
 Caputo Rita  
 Trotta Gianmaria  
 Ragone Elisa  
 Adelizzi Denise  
 Criscuolo Annamaria  
 Visconti Stefano  
 Altieri Marianna  
 Grippa Denise  
 Masiello Michela  
 Vecchio Gilda

# Progetto "Corresponsabilità"

Il 15 settembre scorso è terminato il Progetto denominato "Corresponsabilità".

Si è trattato di un percorso durato 18 mesi nel quale i volontari dell'Associazione Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti" si sono impegnati a creare, monitorare e portare a compimento molteplici attività.

Attraverso il Progetto "Corresponsabilità" si è scelto quale campo di azione privilegiato il disagio giovanile, e quindi, quali destinatari i

giovani e le famiglie del territorio afferente al Piano di Zona S5, con particolare attenzione per Eboli e i comuni limitrofi.

Il progetto si è posto, quali finalità primarie: l'ampliamento delle competenze di un volontariato puro, incentrato sul dono libero delle personali risorse, nella presa in carico dei bisogni, senza mirare alla professionalizzazione; il potenziamento degli interventi già in atto sia attraverso una migliore standardizzazione delle prassi operative

sia ad un adeguamento delle attrezzature utilizzabili; la nascita di nuovi servizi per accogliere nuovi eventuali bisogni.

In base a tali finalità, e alla problematica di riferimento, gli obiettivi e le conseguenti azioni sono state definite in un'ottica sistemica in cui ognuno ha assunto un proprio ruolo responsabile, compresi ragazzi e famiglie.

Si è partiti da un percorso formativo ai volontari per l'aumento delle competenze, in cui la collabora-

zione con il Gruppo Logos Onlus è stato di fondamentale importanza, così come la collaborazione con figure esperte provenienti da più organizzazioni sociali.

Si è poi passati al potenziamento delle attività già presenti nell'associazione (laboratori, animazione interna e di strada, aggregazione ludica) definendone meglio gli obiettivi e direzionandole verso la promozione della partecipazione attiva dei beneficiari (es. comitato di coordinamento dei piccoli, gruppi di definizione delle regole comuni, gruppi di discussione fra giovani, gruppi di genitori). Si è quindi giunti all'individuazione di nuovi servizi (ascolto a bassa soglia con azione di filtro verso i servizi competenti, gruppi di mutuo-auto-aiuto per problematiche specifiche con attenzione alle dipendenze, sostegno alla genitorialità).

La relazione fra i partner è stata gestita attraverso la sottoscrizione di un regolare accordo di partenariato, in cui sono stati definiti i ruoli, ma soprattutto attraverso una condivisione costante degli obiettivi e dei risultati, e un profondo rispetto reciproco.

Per la realizzazione delle azioni



sono stati attivati e coinvolti una pluralità di organizzazioni pubbliche e private, che hanno prestato risorse umane e servizi nell'ottica della collaborazione di rete, assolutamente gratuita.

Non bisogna però dimenticare, che è stato possibile concretizzare il Progetto Corresponsabilità a partire dalle attività che l'Associazione Oratorio Anspi realizza abitualmente (con il coinvolgimento di circa 200 volontari) incentrate in

particolare sull'aggregazione sana dei giovani, attraverso laboratori creativi, sport e animazione.

È proprio attraverso queste molteplici iniziative che l'associazione si prefigge di ampliare le opportunità di crescita offerte ai giovani. In particolare, centrando sulla riappropriazione della capacità di progettare se stessi, riconoscendo le proprie risorse ma soprattutto perseguendo i propri sogni.

Cosimina Pili



## Raccontare il Volontariato

# Valorizzare la progettualità delle Organizzazioni di Volontariato

*Il progetto si augura di far riflettere sulla consapevolezza del ruolo, delle capacità e delle potenzialità del Volontariato, promuovendo l'opera dei giovani volontari come strumento indispensabile per rispondere ai bisogni e realizzare politiche di coesione e di socializzazione*

“Raccontare il volontariato” è un micro-progetto sostenuto da Sodafis CSV Salerno, il quale ha voluto, con quest'azione, incentivare e valorizzare la

progettualità delle Organizzazioni di Volontariato nella promozione del volontariato. L'Associazione ANSPI "Don Angelo Visconti" attraverso l'Azione "Raccontare il

volontariato”, si è impegnata nella promozione del volontariato, attraverso azioni finalizzate alla diffusione e alla conoscenza delle attività dell'organizzazione stessa. In particolare sono stati organizzati eventi pubblici che hanno permesso la riflessione sul ruolo del volontariato e di conoscenza concreta dell'esperienza dei volontari direttamente impegnati.

Sono stati preparati due momenti, suddivisi in due serate. Il primo di apertura di una festa comunitaria, l'Agosto Oratoriano, che vede riuniti centinaia di bambini e loro famiglie. In particolare sono stati proiettati alcuni videoclip delle attività che i volontari svolgono, preparati dai ragazzi stessi, per sensibilizzare e far conoscere il mondo del volontariato, le attività, le esperienze vissute in questi anni. Il secondo momento è stato strutturato in un incontro/intervista fatta ai volontari, basata sui racconti delle loro esperienze in questi anni, aper-

ta al pubblico e con la promessa di inviare la registrazione a Telediocesi. L'obiettivo di questo ed altri progetti che l'Anspi organizza spesso, è sensibilizzare le masse al volontariato e alla solidarietà, promuovendo la cultura della partecipazione e del tempo libero come tempo solidale. Nello specifico, il progetto si augura di poter far riflettere sulla consapevolezza del ruolo, delle capacità e delle potenzialità del Volontariato, promuovendo l'opera dei giovani volontari come strumento indispensabile per rispondere ai bisogni e realizzare politiche di coesione e di socializzazione. Si augura in questo modo di suscitare curiosità ed interesse nei confronti del mondo del volontariato e nello specifico della nostra Associazione, coinvolgendo i giovani in maniera diretta e trasversalmente le loro famiglie, la rete di amicizie, il singolo cittadino.

Concetta Sgroia  
Psicologa



# Progetto Giovani

Work in progress: "Progetto Giovani". Eh sì, perché hanno avuto inizio alcuni dei lavori previsti dal Progetto Giovani, ossia: la trasformazione della "Sala Giochi" dell'Oratorio in "Sala Multimediale Polivalente"; la riqualificazione dell'area esterna alla Sala Giochi ("Centro Incontro"), suolo di proprietà del Comune il cui diritto di superficie è stato concesso a tempo indeterminato alla Parrocchia del Sacro Cuore.

Come abbiamo più volte ribadito, il "Progetto Giovani" è stato ideato dagli studenti delle Scuole di Eboli: Istituto Tecnico Industriale "E. Mattei"; Liceo Ginnasio Statale "E. Perito"; Istituto Tecnico Agrario "G. Fortunato"; Istituto Professionale per il Commercio "A. Moro".

Il progetto è stato presentato dal Comune di Eboli e finanziato dal Ministero dell'Interno - PON Sicurezza 2007-2013 per la realizzazione di un campo da tennis, di un campo da minibasket e di un campo in erba, per la riqualificazione della sala multimediale polivalente nell'ambito dell'iniziativa "La legalità è partecipazione: i giovani del Sud incontrano il PON Sicurezza". Ricordiamo, infine, che l'ente Comune ha già stabilito di

affidare all'Associazione Oratorio Anspi "Don Angelo Visconti" la definizione delle modalità/regole di fruizione del centro, in accordo con lo spirito e le intenzioni dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa "GIOVANI" del Ministero dell'Interno.

Ricordiamo, inoltre, che il costo del progetto è di 100.000,00 euro, ripartiti in 70.000,00 euro per i lavori di ristrutturazione e 30.000,00 euro per l'acquisto di beni strumentali che consentano la partenza delle attività. I lavori, iniziati in questi mesi sono corrispondenti al primo dei due lotti previsti per la completa messa in opera del progetto esecutivo. Essi si concluderanno per il 31 dicembre 2011. Allo stato attuale, sono stati realizzati i lavori strutturali per i due campetti (basket e tennis) e per l'area verde. Quindi sono stati acquistati: beni strumentali per l'allestimento della sala multimediale; attrezzature sportive per l'arredamento dei campetti; occorrente per l'illuminazione esterna.

Insomma un bel po' di cose sono state fatte e tante ancora dovranno essere realizzate per portare a pieno compimento un progetto che vedrà la nascita di una piccola oasi, così come ci piace considerare il nostro "Centro Incontro".

(C. P.)



# PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:  
Maria Luisa Nardiello

## L'Agosto Oratoriano un divertimento incredibile

Ciao sono Sara, lo sapevate che dal 25 al 31 luglio 2011 c'è stato l'Agosto Oratoriano? Lunedì non abbiamo fatto tante attività, io però ero già emozionata perché non sapevo ancora quale fosse la squadra in cui sarei capitata, poi ho scoperto di essere stata assegnata agli arancioni e sono stata benissimo. Martedì mi sono divertita con i "giochi con l'acqua" e dopo il primo, eravamo già zuppi. Mercoledì ci siamo preparati tutto il giorno per la Corrida. Giovedì c'è stata la Straparrocchia e tra di noi ci siamo promessi di correre veloce per aggiudicarci il I posto, ed io ho corso così veloce che la mia compagna mi ha detto che ad un certo punto non mi ha visto più. Nella parte finale della gara mi sono fatta male, ma ho incontrato il mio animatore Francesco Zero che mi ha aiutato, così ho ripreso la gara alla grande e sono arrivata seconda... non male vero?!? Appena sono arrivata, però ho subito messo del ghiaccio sulla ferita. Il venerdì c'era ancora da correre con le staffette, ma io purtroppo non ho partecipato perché avevo ancora un po' di dolore ed ho solo guardato gli altri, che erano davvero bravi. Sabato finalmente è arrivato il

momento della caccia al tesoro per i ragazzi e gli animatori, mentre noi più piccoli siamo rimasti nel campo a fare altri giochi divertenti con l'acqua. Domenica, sempre super carichi, siamo andati a Messa con la maglietta dell'Agosto Oratoriano e la sera eravamo molto emozionati, più degli animatori che stavano nel campo, perché da un momento all'altro sarebbero stati proclamati i vincitori di quest'anno...

i Blu!!! Noi Arancioni siamo arrivati al secondo posto, ma ci siamo divertiti tantissimo quando abbiamo rubato, per scherzo, la coppa dei vincitori. Qualcuno ha detto che l'Agosto Oratoriano era diventato Luglio Oratoriano, ma una cosa è certa... che è una settimana piena di divertimento per tutti! Ciao e alla prossima avventura.

Sara Rattazzi  
I media



## Agosto Oratoriano: ha vinto il divertimento



Agosto Oratoriano... speciale come ogni anno! È sempre bello vedere i volti dei bambini che sono in attesa di conoscere la squadra alla quale sono stati assegnati. Grande è l'emozione di stare con gli amici di sempre, ma anche di fare nuove amicizie. Ogni sera è bello giocare, divertirsi, scherzare, vincere o perdere è uguale quando si sta insieme ad amici e animatori, ti assicura il sorriso costante sul volto.

Il tema di quest'anno è stato il 18mo compleanno dell'Agosto Oratoriano ed hanno vinto i Blu, anche se io credo che i veri vincitori siano stati tutti quelli che si sono divertiti e non hanno pensato soltanto alla vittoria, anzi sono sicura che tutti abbiamo vinto perché tutti ci siamo divertiti, bambini e animatori e forse anche il "caro comitato". Tutto questo è stato possibile grazie al nostro amico Gesù.

Nadia Petraglia  
I media

## L'Agosto Oratoriano finisce oggi e ricomincia domani!

Come ogni anno, il 25 luglio è iniziato l'agosto oratoriano. Questa è stata la 18esima edizione e quindi la prima sera è stato ideato un gioco che ha coinvolto tutte le fasce d'età per festeggiare, tutti insieme, la migliore età di questa bellissima festa. Ognuno di noi doveva entrare in un carrello, fare lo slalom e poi colpire gli animatori lanciandogli una torta in faccia. Io sono stata nella squadra dei blu! Per tutta la settimana siamo sempre stati primi in classifica, solo alla caccia al tesoro, nelle tappe del pomeriggio, siamo arrivati terzi e la sera hanno vinto i verdi. Noi però, non ci siamo scoraggiati e abbiamo fatto bene! Dopo sei giorni pieni di giochi, divertimento, balli e tanti sorrisi siamo arrivati all'ultima sera, quella definitiva. Abbiamo fatto tre giochi, uno per ogni fascia d'età, poi abbiamo visto il video finale, che riassumeva tutto quello che avevamo vissuto in quella meravigliosa settimana e finalmente, dopo



il film, siamo saliti sugli spalti ed era arrivata l'ora di annunciare il vincitore dell'Agosto Oratoriano 2011! Eravamo tutti convinti che vincessero i verdi ed eravamo rassegnati, nonostante l'intensa settimana di sforzi, ma quando abbiamo sentito che i verdi erano arrivati terzi, allora abbiamo iniziato a sperare: infatti gli arancioni sono arrivati secondi e i blu primi!!! A quel punto siamo corsi nel campo e abbiamo iniziato ad urlare e a ballare, ancora increduli per quel-

la vittoria inaspettata, ma subito dopo si sono unite a noi anche le altre squadre, per festeggiarci. Ogni componente della squadra vincitrice ha avuto una medaglia e l'agosto oratoriano si è concluso. Alla fine della serata ero un po' triste, perché era finita una bellissima settimana ricca di emozioni, ma poi ho pensato che se vogliamo... l'Agosto Oratoriano finisce oggi e ricomincia domani!

Paola Gallotta  
II media

## La giornata dei ministranti trascorsa al Seminario

Il 12 giugno noi ministranti abbiamo trascorso una giornata al Seminario di Pontecagnano, accompagnati dai responsabili del nostro gruppo. In mattinata abbiamo incontrato i ragazzi delle altre parrocchie e abbiamo giocato a pallone nel campo, fino a ora di pranzo. Nel pomeriggio ci hanno fatto vedere un video su Giovanni Paolo II: dalla proclamazione a papa fino alla sua beatificazione. Dopo questo ci aspettavano delle prove nella palestra del seminario dove ci hanno divisi in gruppi. Le prove erano inerenti al video che avevamo visto. La prova che mi ha colpito di più è stata quella del cruciverba, anch'esso inerente alla vita di Giovanni Paolo II. Dopo le prove infine abbiamo partecipato tutti alla Santa

Messa, celebrata dal nostro Vescovo mons. Luigi Moretti, in cui ci siamo rial-

lacciati alla giornata trascorsa.

Benedetto Caputo

## Torneo di calcetto "Don Angelo Visconti"

Come ogni anno nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in estate, si svolgono molte attività, che nel loro insieme sono denominate Villaggio Sacro Cuore, ed una di queste è proprio il fantastico torneo di calcetto "Don Angelo Visconti". In questa edizione 2011 hanno partecipato ben quaranta squadre di quattro fasce diverse (6-10 anni, 11-14 anni, 15-18 anni e over 18 anni). Il torneo è durato poco più di un mese, che però è stato caratterizzato da grande divertimento, e durante il quale, in ogni singola sera, ci si poteva allietare assistendo ad una spettacolare partita di calcio, contraddistinta da quel pizzico di

agonismo che rende più divertente il gioco.

Come sempre c'è stata una grande affluenza di partecipanti, ma soprattutto di spettatori, di persone che venivano a trascorrere una bella serata in parrocchia ed a tifare per i figli, i nipoti o semplicemente per gli amici, gustando le specialità del ristoro.

Anche quest'anno è stato un torneo entusiasmante, e a dire la verità già mi mancano quelle stupende sere del Villaggio Sacro Cuore, ma chiaramente il torneo non può durare un anno, quindi aspettiamo con ansia l'edizione del 2012!

Carmine Fine  
III media



# PAGINA DEI RAGAZZI

Responsabile:  
Maria Luisa Nardiello

## I miei quattro giorni a Lago Laceno

Appena siamo arrivati a Lago Laceno, i ragazzi di prima e seconda media hanno fatto un gioco di benvenuto, hanno formato un ponte, unendo le loro braccia, e noi bambini siamo passati sotto, mentre tutti insieme cantavamo, e man mano che arrivavamo alla fine del ponte iniziavamo a ballare sulle note della canzone "danza Kuduro".

Dopo aver mangiato, i ragazzi delle medie sono tornati a casa e noi siamo andati a vedere le stanze al primo piano, mentre i maschi si sono fermati al piano terra. In ogni stanza eravamo in undici e c'erano i letti a castello.

Dopo aver sistemato i letti, siamo andati a giocare a Douge Ball, prima ragazzi contro animatori e poi le ragazze hanno deciso di sfidare gli animatori, ma purtroppo hanno vinto questi ultimi.

Suonata la campanella siamo entrati in cappella, dove abbiamo partecipato alle meditazioni. I giochi non sono mancati, così quando si è fatto tardi, eravamo stanchi ed abbiamo dormito profondamente. Il secondo giorno a colazione c'era il cappuccino, latte caldo o freddo, il the e la cosa più buona: la cioc-

colata. Dopo la colazione siamo andati in cappella, abbiamo imparato la canzone, che ci ha accompagnato ogni giorno, e Don Peppe ha celebrato la messa.

Abbiamo fatto il giro del Lago Laceno, e ad ogni tappa abbiamo fatto un gioco. Una volta arrivati a destinazione, abbiamo mangiato dei panini e abbiamo giocato tutti insieme. Il posto era bellissimo, dietro al lago c'erano le montagne piene di verde, ed abbiamo visto anche una elicottero che prendeva l'acqua dal lago.

La sera, dopo aver mangiato, siamo andati a fare un gioco molto divertente e abbiamo ballato fino a tardi. Il giorno della caccia al tesoro, ci siamo divisi in tre gruppi: rossi, verdi e blu. Nella prima tappa, dovevamo trovare degli oggetti; nella seconda c'era un telo bianco pieno di terra e sapone, sul quale dovevamo tentare una scalata; nella terza ci hanno fatto bere della coca-cola con il sale... è da non credere, ma ci siamo divertiti da matti. A me, gli animatori, hanno anche lavato i capelli con il sapo-

ne dei piatti! Alla fine della giornata, abbiamo scoperto quale gruppo aveva vinto... i blu, ma in realtà ognuno di noi ha ricevuto un piccolo ricordo.

Il quarto giorno abbiamo fatto le pulizie, perché dovevano arrivare i bambini della quarta elementare e volevamo accoglierli nel migliore dei modi.

Questo è stato il mio campo scuola 2011 ed ho una sola parola per definirlo: fantastico!

Martina Di Cunzolo  
I media



## Un'esperienza indimenticabile



È stata indimenticabile l'esperienza del Campo Scuola 2011, con i suoi bellissimi momenti, come il nostro arrivo, durante il quale siamo stati accolti con balli e canti dai ragazzi della terza media; come la colazione, il pranzo e la cena tutti insieme, e tutte le attività previste nell'itinerario. In cappella abbiamo notato, da subito, un "Album di Famiglia" con su scritte delle frasi da cui prendere spunto per le meditazioni, delle parole che potevano sembrare senza collegamento tra di loro, ma che in realtà erano molto importanti per avvicinarci di più

a Dio. Le parole chiave erano: amicizia, coraggio, fiducia e testimonianza. Tutte le attività e i giochi erano molto divertenti, come la Caccia al Tesoro durante la quale abbiamo vissuto, nelle varie tappe, l'emozione di gareggiare con le altre squadre, nei giochi di abilità e d'intelligenza.

Ottimo anche il cibo e interessanti le Sante Messe di Don Roberto che ci faceva sempre ridere.

È stata un'esperienza bellissima che consiglierai a tutti i ragazzi e bambini, perché rimarrà sempre nel mio cuore.

Andrea Perruso

## Con noi c'era anche Dio



Noi ragazzi della seconda e terza media dal 26 al 29 agosto abbiamo partecipato ai campi scuola. Tutti coloro che ci sono stati almeno una volta, sanno che oltre ad imparare ci si diverte tantissimo, perché Lago Laceno è un posto magico. Anche quest'anno, come gli altri anni, c'era qualcosa di speciale, forse il luogo, il fatto di stare insieme, la caccia al tesoro, il cibo buo-

nissimo... Queste sono cose che si ripetono tutti gli anni, ma allora cosa rende il campo scuola, ogni volta, così speciale da far sorgere, ogni mattina, nonostante la stanchezza, un sorriso sulla faccia dei ragazzi e degli animatori? Beh sicuramente la voglia di scoprire cosa c'è di nuovo da fare, cosa ci aspetta, e soprattutto quale sarebbe stata la prossima meditazione. Le meditazioni hanno riguardato

quattro argomenti importanti per la vita di ognuno di noi: l'amicizia, il coraggio, la fiducia, e chiamati ad essere volto di testimonianza.

Io ho avuto la sensazione che con noi ci fosse anche Dio, che ci osservava e ci ascoltava.

Questi giorni non sono stati dedicati solo al divertimento, ma anche alla nostra spiritualità.

Daniela Merola  
III media

## Ho rafforzato il mio rapporto con Gesù

Dopo aver trascorso tre mesi di vacanza in pieno relax e divertimento, ho concluso la mia estate da sogno con una fantastica esperienza, che mi ha reso più indipendente e ha rafforzato il mio rapporto con Gesù: il Campo Scuola!

Silvio ha dato inizio al campo con il lancio del tema: "Quanti pani avete?... Andate a vedere" o meglio "Quanti talenti avete?... Andate a vedere". Le messe, invece, sono state celebrate da Don Roberto, che ha contribuito tanto a farci vivere questo tema.

Ogni giorno abbiamo meditato su parole quali "amicizia", "coraggio", "fiducia", "testimonianza". Il primo giorno abbiamo iniziato con la parola "amicizia" ed abbiamo visto degli spezzoni di film riguardanti questo argomento.

Durante il secondo giorno abbiamo partecipato ad un percorso a



tappe, che ci hanno fatto capire che ci vuole coraggio per seguire Dio e che dobbiamo avere fiducia in Dio, come Lui ne ha in noi.

Il terzo giorno abbiamo meditato sulla parola testimonianza, o meglio, sulla necessità che noi, in pri-

ma persona, testimoniamo Gesù risorto in tutti i luoghi che frequentiamo: a casa, a scuola, in parrocchia. Questo campo è stato fantastico e non lo dimenticherò mai.

Carmela Busillo  
III media



# PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:  
Elena Vecchio - Linda Scotese

## Una sensazione unica



**C**iao a tutti, mi chiamo Alessandra e sono una delle bambine che il 12 giugno ha ricevuto per la prima volta il corpo di Gesù.

Tutto ha avuto inizio nei primi di maggio, dove tutti i bambini che dovevano fare la prima comunione nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre hanno partecipato al corso di prima confessione.

Negli incontri le catechiste ci hanno parlato del peccato, i dieci comandamenti, l'importanza della con-

fessione, ci hanno fatto imparare tante preghiere e ci hanno dato l'esame di coscienza per aiutarci nella confessione e ad ogni bambino è stato assegnato un giorno per fare la prima confessione.

All'inizio avevo un po' paura, ma dopotutto è stato bello perché ho potuto parlare con Gesù tramite il sacerdote. Quando è iniziato il corso di prima comunione tutti eravamo entusiasti ed interessati alle spiegazioni delle catechiste. Il giovedì abbiamo fatto le prove in chiesa per la domenica, i catechisti ci hanno mostrato cosa dovevamo fare e dove metterci.

Il sabato abbiamo fatto un ritiro di mezza giornata dove abbiamo giocato, fatto dei lavoretti e ci siamo anche confessati. La giornata è volata via in un attimo e pensavo alla giornata emozionante che mi attendeva il giorno dopo, si ero emozionata questo non lo nascondo, ma ero molto felice.

La domenica mattina siamo andati tutti nel salone per fare la foto da mettere sulla pergamena, ci siamo messi in fila e siamo entrati in chiesa. Subito prima di prendere il corpo di Gesù ero emozionatissima, perché per la prima volta ho sentito Gesù dentro di me. Dopo la Santa Messa abbiamo fatto una foto di gruppo e siamo andati in giardino per prendere la pergamena.

Con le lezioni del corso fatte in precedenza ho capito che noi andiamo in chiesa non solo per ascoltare la parola di Dio, ma anche per ricevere il suo corpo.

**Alessandra Giordano**  
IV elementare

## La mia prima comunione è stata stupenda



**L**a settimana prima abbiamo fatto le prove in chiesa, dei vari momenti della Messa e le catechiste erano fiere di noi.

La mattina del 10 luglio ci siamo preparati a casa e alle 9.15 ci siamo avviati in chiesa, dove ci attendevano le nostre catechiste e i sacerdoti che ci hanno fatto delle raccomandazioni e gli auguri. Ad un tratto ci siamo messi in fila per

entrare in chiesa in processione. C'era tantissima gente ed io ero sempre più tesa e facevo molto caldo. All'inizio della celebrazione abbiamo ricevuto il crocifisso e al momento della consacrazione ero molto emozionata, perché per me ricevere per la prima volta il corpo di Cristo era una cosa bellis-

sima. Dopo la Messa siamo andati nel parco giochi "Il Sorriso", dove abbiamo ricevuto una pergamena e abbiamo fatto delle foto con la famiglia, che io conserverò per sempre perché mi ricorderanno un giorno davvero emozionante.

**Gabriella D'Incecco**  
IV elementare

## Finalmente è arrivato il momento tanto atteso

**D**opo tanti giorni che abbiamo passato a parlare di Gesù e a prepararci per la prima comunione è arrivato finalmente il momento. Quella mattina ero molto felice ed emozionata per quel che mi aspettava. In chiesa c'era tanta gente che aspettava che iniziasse la Santa Messa e al suonare delle campane siamo entrati. Eravamo tutti emozionati al pen-

siero di accogliere per la prima volta Gesù dentro di noi.

È stata una giornata fantastica e con questo vorrei ringraziare tutti da don Peppe, don Roberto, le catechiste e il resto delle persone che rendono questa parrocchia una cosa unica e speciale ed io sono fiera di appartenervi. Grazie!

**Chiara Papace**  
V elementare

## Il fantastico Agosto Oratoriano



**I**l giorno 25 luglio alle ore 16.00 noi bambini del Sacro Cuore siamo andati in Parrocchia dove ha avuto inizio un'attività molto bella che si chiama "Agosto Oratoriano".

Siamo stati divisi in 5 squadre: la squadra dei Blu, degli Arancioni, dei Rossi, dei Verdi e infine dei Gialli. Dopo averci dato le magliette colorate, ogni squadra è andata in un posto prestabilito insieme ai propri animatori. In questi luoghi abbiamo provato sfilate che la sera abbiamo dovuto fare davanti al comitato che ha scelto quella

più bella. Aspettavamo con ansia il giorno della Corrida dove ogni squadra doveva mettere in scena una saga cinematografica: i Gialli "Harry Potter", gli Arancioni "Star Wars", i Rossi "Le cronache di Narnia", i Verdi "La storia infinita" e i Blu "Il signore degli anelli".

Per altri due giorni abbiamo fatto tanti giochi. Giovedì abbiamo fatto la Straparrocchia, invece venerdì le staffette. Sabato pomeriggio i ragazzi più grandi hanno fatto la Caccia al Tesoro, mentre i più piccoli hanno giocato nel campo. Domenica mat-

tina, a conclusione della settimana, abbiamo partecipato tutti alla Santa Messa delle ore dieci indossando le magliette colorate, mentre di sera ci hanno fatto vedere prima un bellissimo filmato e poi ci hanno comunicato la squadra vincitrice dell'Agosto Oratoriano: i Blu.

Ci siamo divertiti tantissimo questa settimana perché abbiamo sempre ballato, però ci dispiace molto che sia già passata perché è stata un'esperienza bellissima.

**Gabriella D'Incecco**  
IV elementare

## Che Corrida!

**C**iao a tutti, sono Cristina e ho nove anni. Sono cinque anni che partecipo all'Agosto Oratoriano e quest'anno faccio parte della squadra dei Blu. Mercoledì abbiamo fatto la corrida ispirata al film "Il Signore degli anelli" in versione comica. Io ero il narratore, l'attore principale era Frodo rappresentato da Vincenzo Avigliano, Sam da Mario e Smigol da Cammine Fine.

Tutto è iniziato in una bottega orafa dove il proprietario Rosmundo Giarletta ha forgiato 19 anelli dimenticandosi di donarne uno al proprio figlio. Lui preso dall'ira ne ha fabbricato uno per avere il controllo su tutti. Questo anello è andato a finire nelle mani di Frodo che lo ha difeso dalle insidie di Smigol e dagli altri nemici. Alla fine è riuscito a far ritornare la pace lanciandolo in un vulcano, distruggendolo. Nella nostra corrida ha partecipato anche un ospite d'onore: Lucia D'Ambrosio, che ha recitato una parte comica facendo ridere tutto il pubblico. Dietro le quinte ci siamo impegnati tanto, facendo molte prove con gli animatori e disegnando le scenografie... ci siamo divertiti un mondo! Ma la parte più bella è stata quando abbiamo saputo di aver vinto!!!

**Cristina Della Corte**





# PAGINA DEI PICCOLI

Responsabili:  
Elena Vecchio - Linda Scotese

## Campo Scuola Lago Laceno un'emozione indescrivibile

Ciao, sono Alessandra, la vostra giornalista per un giorno pronta a raccontarvi tutto sui quattro giorni vissuti al famoso Lago Laceno dalla quarta elementare.

Tutto è iniziato a metà aprile dove già si parlava di un posto magnifico dove fare il campo, pieno di sorprese e di animatori pronti a farci divertire; in ogni classe le catechiste dovevano scegliere solo 15 bambini che potevano far parte di quel luogo pieno di meraviglie.

Finalmente è arrivato il giorno tanto atteso. I bambini con valigie e sacchi erano pronti per partire. Dopo il viaggio in pullman, siamo arrivati al posto tanto atteso, con tanti bambini, felici e sorridenti, la quinta elementare, pronta a lasciare quel posto per dare spazio a noi. Dopo uno squisito pranzo è giunta l'ora di salutare i bambini che ci avevano atteso con tanta allegria. Dopo siamo andati nella cappella per la prima meditazione dove Gesù ci ha chiamati ad essere suoi amici, ma è facile litigare con lui: ecco perché c'è il dono della confessione che ci aiuta a chiedere perdono a Dio. Dopo abbiamo creato un album fotografico, è finalmente arrivato il momento che tutti aspettavamo, cioè l'inizio dei giochi, partite a douge ball, percorsi, balli e tanta allegria. Poi è arrivato il momento di andare a Messa e fare una breve doccia, cenare e infine ballare fino allo

sfinimento la canzone più acclamata dell'estate, Danza Kuduro. Alla fine, stanchissimi, le animatrici ci hanno mandato al letto. E così termina il primo giorno. Il secondo è stato quello più stancante ma altrettanto bello: la mattina ci hanno svegliato le animatrici con un fracasso di pentole e dopo un'ottima colazione, eravamo pronti a partire per un'escursione sulle sponde del Lago Laceno. Abbiamo affrontato quattro tappe, tutte basate sull'amicizia, dove noi bambini eravamo divisi in tre squadre: i Giacobini, i Danza Kuduri e i Gaudi. La prima tappa era nel boschetto, dove c'era una serie di segni e Charlie con il fischietto ci faceva capire qual era il segno da individuare; la seconda tappa, anch'essa basata sull'amicizia, consisteva nell'avere le mani legate e far mangiare il proprio compagno. La terza tappa era la mia preferita: bisognava togliersi le scarpe e calpestare ognuno la propria linea. La quarta e ultima tappa si svolgeva vicino al lago, c'era un percorso e chi arrivava per primo aveva il diritto di toccare l'oggetto nascosto e dirlo all'animatrice. Poi sono arrivate le catechiste e ci hanno portato i panini; infine è arrivato anche don Roberto che ci ha fatto imparare una canzone sull'amicizia e abbiamo cantato tutti insieme l'inno di questo campo scuola.

Dopo abbiamo fatto la seconda meditazione nella quale Gesù ci ha chiamati ad

essere suoi amici fedeli e coraggiosi, infatti abbiamo affrontato una prova cioè scrivere su dei cartoni le nostre paure e rompere i cartoni con delle pietre. Dopo questa prova siamo ripartiti e appena arrivati a casa siamo stati nel parco giochi, abbiamo fatto la doccia e infine siamo scesi giù per cenare. Successivamente abbiamo visto un film intitolato "Il pianeta del tesoro" che raccontava di un pirata disposto ad abbandonare il proprio tesoro e salvare l'amico, cosa che non capita tutti i giorni; infine siamo andati al letto. E così termina il II giorno.

Il terzo giorno era quello più atteso, cioè quello della Caccia al Tesoro.

La mattina, come sempre, ci hanno svegliato le animatrici, ma fuori dalla stanza c'era una sorpresa che ci attendeva: a ogni bambina mancava la scarpa destra... infine abbiamo scoperto che le animatrici ce le avevano buttate in fondo alle scale. Dopo la colazione, come sempre buonissima, abbiamo trovato dei segnaposto: ogni gruppo aveva un colore diverso e un bambino per ogni gruppo aveva la stella, cioè era Capitano: per i Blu ero io, per i Verdi Gaia, per gli Arancioni Gennaro e per i Rossi Cristina. Dopo siamo andati in cappella per la Messa e per la terza e ultima meditazione Gesù ci ha chiamati a essere suoi amici, fedeli e coraggiosi, ma anche ad essere un gruppo unito per questa Cac-



cia al Tesoro. Le tappe erano tante e indescrivibili per quanto erano belle, ma una mi ha colpito più delle altre, quella dove c'era un telo stracolmo di detersivo e acqua, su cui si doveva scivolare e cadere in una pozzanghera. È stato bellissimo! Dopo la Caccia al Tesoro eravamo sporchissimi, infatti, abbiamo fatto una doccia e siamo scesi giù per la cena; in seguito abbiamo continuato la Caccia al Tesoro, che è stata vinta dagli Arancioni, ma la sorpresa più bella era che per tutti c'era qualcosa per essere felice. Visto che era la nostra ultima sera abbiamo ballato fino a tardi tutte le canzoni dell'estate e questo è stato il momento che mi è piaciuto di più. Infine siamo andati al letto e così termina il terzo giorno.

Il quarto giorno era sicuramente quello più

triste per tutti. Dopo che ci eravamo vestiti, avevamo preparato la valigia, avevamo fatto colazione, siamo andati tutti a Messa dove don Roberto ci ha distribuito i nostri album, ma con tutte le foto del nostro caro amico campo scuola. Dopo siamo rimasti in cappella per scambiarsi i nostri punti di vista e per vedere il video dei quattro giorni. Appena usciti, abbiamo giocato e infine mangiato. Poi però era il momento di andare, così siamo saliti sul pullman e dopo un po' siamo arrivati a casa. Al termine di quest'avventura stupenda, la cosa brutta è che dobbiamo aspettare un anno per riviverla e la cosa bella è che, per nostra fortuna, ci sono altre mille attività in parrocchia durante tutto l'anno.

Alessandra Giordano  
IV elementare

## Il Campo Scuola

Ciao, sono Annalaura! Il 29 agosto 2011 sono partita per il campo scuola della quinta elementare a Lago Laceno. Appena arrivati, le classi prima e seconda media ci hanno accolto e abbiamo pranzato con loro.

Dopo li abbiamo salutati e siamo andati in cappella dove Federica e Maria Rosaria ci hanno spiegato il tema del nostro campo scuola. Poi abbiamo giocato fino a tardi, abbiamo cenato, siamo andati a ballare e infine a dormire. Il secondo

giorno siamo andati a fare un'escursione dove eravamo divisi in squadre: i Blu, i Rossi, i Verdi e gli Arancioni.

Nella prima tappa abbiamo dovuto trovare una frase, mentre nella seconda abbiamo fatto un gioco con l'acqua. Nella terza abbiamo fatto un percorso senza le scarpe, invece l'ultima era la tappa più bella perché abbiamo fatto vari giochi. La sera, dopo mangiato, abbiamo giocato molto e poi siamo andati a dormire. Il terzo giorno abbiamo fatto la Caccia al Tesoro e ci siamo divertiti tantissimo. La sera siamo stati fino a tardi per completarla ed è stata vinta dai Blu. Il quarto ed ultimo giorno abbiamo fatto la verifica finale, abbiamo accolto la quarta elementare, abbiamo mangiato con loro e ce ne siamo andati. Sono stati quattro giorni davvero indimenticabili!

Annalaura Faiella  
V elementare

## Il Villaggio Sacro Cuore



Ciao sono Sara, e i mesi di giugno e luglio li ho trascorsi al "Villaggio Sacro Cuore". Tutte le sere dal lunedì al venerdì il divertimento era assicurato. Nel campo grande c'era il torneo di calcio, mentre nel parco giochi "Il Sorriso" tanto divertimento per i bambini di tutte le età. Per i più piccoli gli scivoli, le alta-

lene, le giostrine e tanto verde dove divertirsi; per i più grandicelli il torneo di play station, il laboratorio "Creatività" dove si poteva dipingere e infine per i più sportivi i percorsi creati dagli animatori. Il giovedì ci siamo divertiti con la pasta sale, abbiamo creato tante piccole sculture: un maialino, un fiorellino, qualsiasi cosa venisse fuori

dalla nostra fantasia. Appena ci veniva un po' fame andavamo al ristorante per gustare una pizza calda o un calzone fatti dalle signore dei gruppi di formazione.

Ho trascorso un'estate davvero piena di gioia al Villaggio Sacro Cuore, perché l'unica cosa che non si smette mai di fare è... divertirsi!

Sara Rattazzi

### Il mio primo Torneo di Calciotto

Mi chiamo Dario e appartengo alla squadra di calciotto del Sacro Cuore. Per la prima volta quest'anno ho partecipato al Torneo Don Angelo Visconti ed è stata un'esperienza unica ed entusiasmante, perché ho conosciuto tanti amici simpatici. Le squadre erano tante, divise per fasce d'età. Ho conosciuto tante persone e mi sono sentito un vero atleta, anche se non conosco benissimo le regole e gli schemi. Era tanta la gioia di stare insieme quasi da non pensare alla vittoria finale, ma solo a stare tutti



insieme. Per tutto questo ringrazio i sacerdoti che ogni anno ci permettono di passare dei momenti felici con gli amici.

Dario Trotta

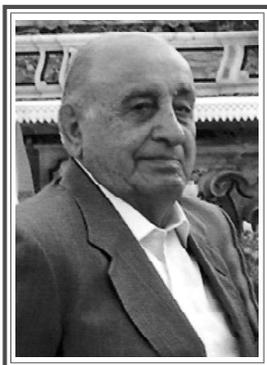
# Preghiamo in occasione del Trigesimo per i nostri cari defunti



**Cosimina Sgroia**  
18.06.1920-24.04.2011



**Maria Iannarella**  
25.05.1930-26.04.2011



**Vincenzo Gaeta**  
04.09.1926-15.05.2011



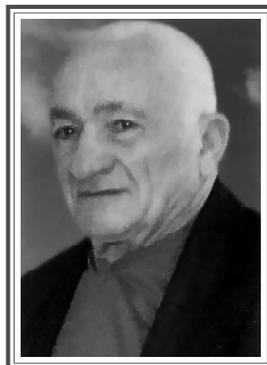
**Giovanna Buccella**  
24.06.1925-18.05.2011



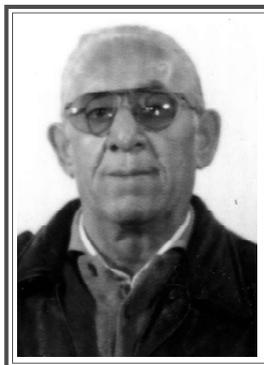
**Lucrezia Angeloro**  
24.06.1937-20.05.2011



**Carmine Caputo**  
04.05.1940-18.06.2011



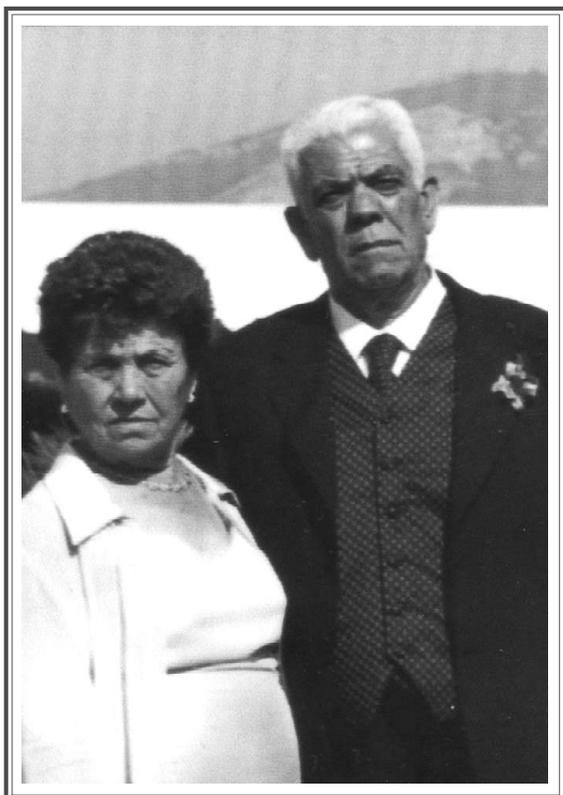
**Giovanni Paolino**  
18.12.1948-23.07.2011



**Salvatore Tortora**  
17.06.1926-06.08.2011

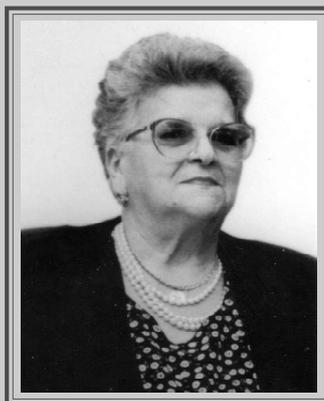


**Vincenza Maglio**  
26.04.1931-24.08.2011

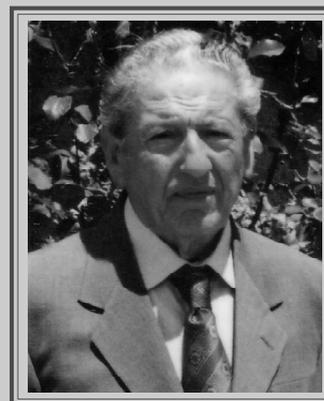


**Sofia Panico**  
03.08.1927-21.06.2011

**Vito Belluccio**  
09.01.1928-21.06.2011



**Ida La Torraca**  
12.10.1926-06.08.2011



**Antonio Moscariello**  
16.12.1924-06.08.2011

A dieci anni dalla sua scomparsa i suoi cari la ricordano così.

**Ida La Torraca** nasceva ad Eboli il 12 ottobre 1926 da una famiglia modesta di semplici origini, con valori veri e con una fede esemplare.

All'età di 23 anni sposava Antonio Moscariello, dal loro matrimonio nascevano quattro figli: Giuseppe, Armando, Carolina e Vincenza.

Una vita fatta di sacrifici, lavoro e dedizione per i figli, il marito e i nipoti.

Per lunghi anni ha partecipato alla Santa Messa nella chiesa del Sacro Cuore di Eboli sedendosi sempre nei primi banchi e ha collaborato con impegno alle manifestazioni e attività della parrocchia con umiltà, presente con costanza alle attività dell'Apostolato della Preghiera con un sorriso sereno e gioioso.

Lo stesso giorno e lo stesso mese dopo dieci anni è deceduto il marito.

**I figli**

# Anniversari dei Defunti della nostra Comunità

**Durante le Sante Messe di questi mesi, nella ricorrenza del loro anniversario di morte, abbiamo pregato in suffragio dei nostri fratelli**

## AGOSTO

- 1 INVERSO ANDREA (1988)
- ARGUTO GIUSEPPE (1993)
- MORELLI ROSINA (1998)
- 2 PANICO COSIMO (2009)
- FORMICOLA ANNA (2010)
- 3 LAURENZANO MARIA (1992)
- 4 NIGRO RACHELE (2006)
- 5 DEL GROSSO GIOVANNI (2001)
- CIAGLIA VERGININA (2007)
- 6 KLIBA IOLANDA (1992)
- D'ONOFRIO MARIA (1992)
- BARBETTA LORENZO (1997)
- LA TORRACA IDA (2001)
- MAROTTA ASIA (2007)
- 7 MORRONE ANNUNZIATA (1994)
- 9 BUCCELLA VITO (2004)
- 10 D'ARIENZO ANNA ROSA (1993)
- BISCOTTINO LINA (2002)
- 11 MARANO MATTEO (2007)
- 12 GALDI ANGELO (1999)
- 13 FUNGO ANNARELLA (1990)
- OLIVIERI MARIA (1995)
- IZZO ANTONINO (2005)
- GRECO GIUSEPPE (2005)
- TEDESCO FILOMENA (2010)
- 14 D'AMATO MASSIMO (2006)
- 15 RICCA ARMANDO (2001)
- EBERHARD COSIMO (2005)
- ZOTTOLI VILMA (2009)
- 16 GIROLA RACHELE (2008)
- 17 CAPUTO IRENE (1988)
- ATTANASIO VINCENZO (1992)
- D'AMBROSIO FILOMENA (1998)
- KELES ANGEL BRIAN (2010)
- 18 MIRRA ROSA (2002)
- GIORDANO PASQUALE (2006)
- 19 D'AMATO DONATO (1997)
- BARBETTA WALTER (2001)
- 21 CACCIOTTOLI ROSA (1994)
- LAMANNA ANTONETTA (2004)
- ZOTTOLA RAFFAELE (2007)
- 23 SETARO GAETANO (2006)
- MARI TERESA (2009)
- BALDI FRANCESCO (2010)
- 24 CARLEO ROSA (2002)
- DI STANIO COSIMO (2006)
- DI BIASE LUIGI (2008)
- 27 POSTIGLIONE APOLLONIA (1992)
- GALDO ROSA (2007)
- 28 PANICO DANIELE (2002)
- RUGGIERO MARIA (2007)
- MOSCARIELLO VITTORIO (2008)
- 29 GASPARRI MARIA (2004)
- CHIAGANO LUCIO (2006)
- 30 CARLEO COSIMO (2005)
- 31 MARRA ANTONIO (1992)
- VISCONTI ALFONSO (1994)
- VISCOVO MARIO (1996)
- BERGAMO VINCENZO (1997)
- SILIBELLO PETRO (2004)
- PISATURO DOMENICO (2006)

## SETTEMBRE

- 1 REPPUCCIA FIORENTINO (1997)
- SANTORO MARIA TERESA (2001)

- BOVI MARIA GIUSEPPA (2001)
- TRIMARCO CONCETTA (2002)
- CAPUTO RENATO (2005)
- 2 SOLITRO COSIMO (1998)
- DI BIASE ANTONIO (2010)
- 3 PARLATO AMALIA (1988)
- PIRRONE ROSARIA (2006)
- 4 MERCURIO MARIA (1995)
- D'ARCO GRAZIA (2003)
- 5 FERRISI CARMELA (1995)
- LA TORRACA ANTONIO (2006)
- 6 NICOLINO ANGELO (1991)
- 8 RUGGIA IOLANDA (2003)
- IZZO CONCETTA (2007)
- 10 SCOCOZZA VINCENZO (1993)
- TORLO COSIMO (2002)
- VOZA GIUSEPPE (2003)
- RIZZO PASQUALE (2004)
- 11 VISCONTI VITANTONIO (2005)
- MOCCALDI CARMINE (2008)
- CATENA NATALE (2008)
- D'ARCO CATERINA (2009)
- 12 DEL GIORNO MARIA (1990)
- DI BENEDETTO ARMANDO (1999)
- VECCHIO CARMELA (2005)
- 13 POLITO ANTONIA (2004)
- ANTONIELLO GIOVANNI (2007)
- 14 BERGAMO ANTONIO (1999)
- ROMANO ALFONSINA (2000)
- 15 FRANCESCHI ELIA (1995)
- TESAURO GENNARO (2003)
- 16 CAPUTO BENEDETTO (1998)
- ALBORESI PIETRO (2009)
- 17 CICCARENI LUCIA (1995)
- MELCHIONDA ENRICO (2008)
- 18 CAPPETTI FILOMENA (2002)
- 19 SANSONE VINCENZO (1997)
- DOTTI DONATELLA (2009)
- 20 VECE COSTANZA (2008)
- 21 CIAO MARIO (2001)
- CAPUTO CARMELA (2003)
- 22 GRIPPA ANASTASIO (1995)
- D'AMATO ANGELA (2001)
- DE ANGELIS IMPERIO (2005)
- 23 GRILLO FELICE (1991)
- PETRILLO NANNINA (2009)
- 24 MAROTTA ITALIA (2002)
- GRIMALDI VINCENZO (2006)
- MATERAZZO MAURIZIO (2008)
- 25 CAVALLO CARMINE (1988)
- 26 MAROTTA FILOMENA (1999)
- 27 CORRADO ANTONIO (1993)
- PANICO VINCENZA (2002)
- MAROTTA MICHELE (2004)
- GIORDANO ANNA (2009)
- 28 CIENTANNI GERARDO (1993)
- 29 MARCANTUONO ANTONIA (1991)
- MARATEA MARIA ANTONINA (2000)
- 30 ZITO ERSILIA (1993)
- SALERNO MICHELE (2000)

## OTTOBRE

- 1 SANTORO STEFANINA (2001)
- 3 ZUMPARO PIETRO (2007)
- 4 SALERNO ANNINA (1988)
- DRUELLA VITO (1996)
- ALAGIA ANGELA RAFFAELLA (2005)

- 5 DURANTE LUIGIA (1991)
- PETRILLO TONY (1993)
- 6 MAIALE MARIO (2006)
- BUCCELLA ANTONINA (2010)
- 7 DI BIASE VINCENZO (1988)
- ARDIA MARIA (1997)
- MARINO ESPOSITO GIUSEPPE (2000)
- 8 VIVONE VITO (2002)
- 9 RIVELLI VITO (1991)
- PALERMO MARIA (1997)
- ANGELO ILARIA (1998)
- 10 MARCANTUONO VITO (1998)
- D'AMBROSIO TERESA (2009)
- 11 BELLIOTTI PASQUALE (2006)
- 12 ESPOSITO LUCIA (1991)
- FOLINIELLO VITO (1995)
- CARBONE DIEGO DONATO (1995)
- ESPOSITO ETTORE (1999)
- D'ANZA MARIA (2001)
- CATOIO FILOMENA (2003)
- 13 D'AMATO BRADAMANTE (1992)
- 14 ADELIZZI LIBERATO (2001)
- CORSARO RAFFAELA (2001)
- LAURIA PIETRO DONATO (2002)
- 15 DE CESARE COSIMO (1995)
- MANNA CONCETTA (1999)
- 17 CHIELLO ANTONIO (2005)
- BUCCELLA CARMINE (2007)
- IMBRENDA GERARDA (2008)
- 18 PUMPO MARIA (1990)
- SOLITRO ANTONIO (2000)
- SPARANO VINCENZO (2001)
- 19 LA ROCCA INES (1994)
- PESTICCIO AMALIA (2001)
- LETTERIELLO SERAFINA (2008)
- 20 CAROPPOLI ROSINA (1998)
- IORIO FERDINANDO (1999)
- 21 RINAURO CARMELA (1989)
- BUCCELLA MARIO (1998)
- ESPOSITO POMPEO (2010)
- 22 AGRESTI FRANCESCO (2004)
- 23 BONAVOGLIA ALBERTO (1999)
- VACCA GIOVANNI (2000)
- 24 BIANCO ANTONIO (1992)
- PETRILLO FIORAVANTE (1994)
- PARAGGIO CAMILLO (2010)
- 25 DOLCE FILOMENA (1994)
- CUSATI FILOMENA (1997)
- DE LEO MICHELE (1998)
- FEDERICO ROSA (1998)
- CORRADO FORTUNATA (2003)
- 26 GOALLORENZO RASANTONIA (2007)
- 27 LEONE PAOLO (1987)
- D'AMATO VINCENZO (1999)
- DE CESARE VITTORIO (1999)
- BALDI SABATO (2000)
- LORUSSO PORZIA (2005)
- MARCANTUONO ANTONIA (2008)
- ALFINITO MARIA (2010)
- 28 FASANO ANTONIA (1989)
- MEOLA FRANCESCO (2007)
- DI MASO GIUSEPPE (2007)
- SALVATO ASSUNTA (2008)
- 29 TRAMONTANO CATERINA (1996)
- VERDERAME COSIMINA (2002)
- ASTONE MARIA (2006)
- 30 D'AMBROSIO VITA (1994)
- LULLO MARIA (1995)
- D'AMBROSIO ANTONIO (2008)

## Presentazione dell'agenda diocesana e del piano pastorale

In un clima di entusiasmo e, allo stesso tempo, di raccoglimento è stata vissuta la celebrazione che ha visto la presentazione, da parte dell'Arcivescovo Mons. Luigi Moretti, dell'Agenda Diocesana e la consegna del Piano Pastorale Diocesano. Dinanzi ad un numeroso gruppo di partecipanti Mons. Moretti ha ribadito le idee fondamentali dell'azione pastorale che l'Arcidiocesi ha deciso di intraprendere per l'anno 2011-2012.

È attraverso la forza dello Spirito Santo – ha affermato Moretti – che riusciamo ad essere testimoni rinfrancati e sicuri, perché senza lasciarci intimidire dalle problematiche del presente, possiamo vivere la missione che il Signore ci affida.

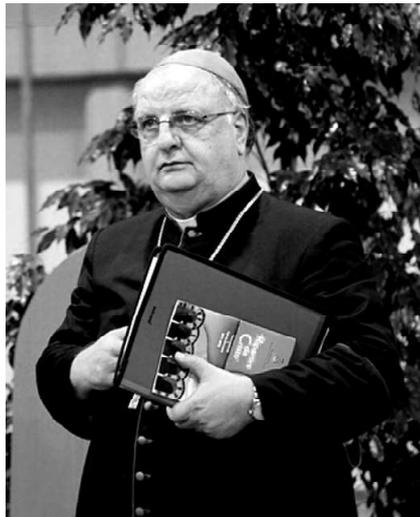
Proprio partendo da questo presupposto, è stato consegnato ai parroci, ai religiosi e alle religiose, agli operatori pastorali, alle associazioni e ai movimenti ecclesiali, il Piano Pastorale Diocesano, perché è "pianificando" che è possibile condividere, verificare, correggere, rinnovare, essere Chiesa in cammino, che riparte da Cristo Gesù.

L'Arcivescovo ha inoltre ribadito che proprio il Piano Pastorale è un dono dello Spirito perché è lo strumento che consente di vivere la comunione ecclesiale, di realizzarla attorno ad alcune priorità condivise e di edificarla con l'esercizio della corresponsabilità. Infatti, programmare l'itinerario pastorale di una parrocchia significa mettere in campo un'abile mediazione tra quelli che sono gli orientamenti diocesani e la lettura dei nodi e delle risorse della comunità.

Ogni attività, ogni proposta, ogni momento formativo e di preghiera, dunque, deve essere pensato, organizzato ed inserito all'interno del Piano Pastorale Diocesano.

A tal proposito è stata presentata l'Agenda diocesana che, a detta del presule, non è semplicemente di un calendario comune che eviti sovrapposizioni tra impegni ed appuntamenti, ma un programma che focalizza gli obiettivi da raggiungere ed illustra i campi di intervento, valorizzando l'esistente e riscoprendo risorse nascoste.

Una ventata di novità avvolge, dunque, questo nuovo Anno Pastorale.



Novità che coinvolge tutti ed in particolare noi laici. [Un laico impegnato è anzitutto un testimone che vive un rapporto intimo con Cristo, inserito in una comunità... perciò è indispensabile l'inserimento in un cammino di fede...].

Tale cammino va certamente vissuto in parrocchia, in forania e nella diocesi; purché rispetti i tre ambiti Parola-Celebrazione-Testimonianza; o, come noi da sempre definiamo quali pilastri fondamentali della nostra comunità: Formazione, Preghiera, Servizio.

Mi sembra più che doveroso, a questo punto, concludere con le parole dell'Arcivescovo: "Auspico, per questo motivo, che il presente documento sia non solo un punto di riferimento ma "regola" per la programmazione della vita di ogni comunità parrocchiale e strumento di verifica del lavoro svolto. Buon lavoro a tutti".

*Cosimina Pili*

## Lettera dell'Arcivescovo alla Comunità diocesana

Carissimi fratelli e sorelle,

il clima di entusiasmo, vissuto nella celebrazione del Convegno Pastorale Diocesano, ci invita a guardare con ottimismo il tratto di strada che ci sta davanti: è la forza dello Spirito Santo, che ci rende testimoni rinfrancati e sicuri, perché senza lasciarci intimidire dalle problematiche del presente, possiamo vivere la missione che il Signore ci affida. Abbiamo respirato il soffio dello Spirito che raduna l'intera comunità dei credenti, soggetto dell'azione pastorale, ed incoraggia ogni battezzato ad offrire risposte adeguate alle urgenze che interpellano le coscienze.

Vogliamo accogliere, dunque, un dono prezioso che lo Spirito offre alla nostra Chiesa: il **Piano Pastorale Diocesano**, la cui traccia è costituita dalla visione d'insieme delle linee programmatiche, tracciate in questi mesi. Esso è dono dello Spirito perché è lo strumento che consente di vivere la comunione ecclesiale, di realizzarla attorno ad alcune priorità condivise e di edificarla con l'esercizio della corresponsabilità.

Non si tratta semplicemente di un calendario comune che eviti sovrapposizioni tra impegni ed appuntamenti, ma di un programma che focalizza gli obiettivi da raggiungere ed illustra i campi di intervento, valorizzando l'esistente e riscoprendo risorse nascoste.

Affido questo strumento ai parroci, ai religiosi e alle religiose, agli operatori pastorali, alle associazioni e ai movimenti ecclesiali perché è "pianificando" che possiamo condividere, verificare, correggere, rinnovare, essere Chiesa in cammino, che riparte da Cristo Gesù.

Programmare l'itinerario pastorale di una parrocchia significa mettere in campo un'abile mediazione tra quelli che sono gli orientamenti diocesani e la lettura dei nodi e delle risorse della comunità. Ogni attività, ogni proposta, ogni momento formativo e di preghiera, dunque, deve essere pensato, organizzato ed inserito all'interno del Piano Pastorale Diocesano.

Auspico, per questo motivo, che il presente documento sia non solo un punto di riferimento ma "regola" per la programmazione della vita di ogni comunità parrocchiale e strumento di verifica del lavoro svolto.

Maria Santissima assista il nostro impegno ed orienti i nostri passi sulle orme del Figlio Gesù: alla sua materna intercessione affidiamo l'itinerario che stiamo per iniziare.

## Don Mariano Arciero è il nuovo Beato della Diocesi di Salerno

Il 27 giugno scorso il Santo Padre Benedetto XVI ha ricevuto in Udienza privata il Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, per comunicargli che la Congregazione può promulgare vari Decreti tra cui uno che riguarda un miracolo attribuito all'intercessione del Venerabile Servo di Dio Mariano Arciero, Sacerdote Diocesano, nato a Contursi (SA) il 26 febbraio 1707 e morto a Napoli il 16 febbraio 1788.

Don Mariano sarà beatificato il 24 giugno dell'anno prossimo come ha dichiarato S. E. mons. Luigi Moretti, Arcivescovo di Salerno, nel corso di un incontro con la stampa. Per il momento sono solo anticipazioni, il programma effettivo delle celebrazioni ancora non è pronto ma molto probabilmente l'evento si terrà a Contursi e non nella cattedrale di Salerno. Da varie biografie date alle stampe e pubblicate anche sul web sappiamo che il futuro beato nacque da

una famiglia molto povera e ad otto anni andò a servizio in casa Parisio, dove don Emanuele, un membro della famiglia, lo fece collaborare nelle sue missioni.

A 22 anni si trasferì a Napoli al seguito di don Emanuele Parisio che gli insegnò teologia, mentre studiò al Collegio Massimo dei Gesuiti lettere e filosofia.

Fu ordinato sacerdote il 22 dicembre 1732. Don Mariano Arciero in poco tempo si distinse per la sua indole caritatevole, il suo apostolato era tra i poveri dei vicoli, nell'ospedale e nell'arsenale di Napoli. Don Genaro Fortunato, canonico della cattedrale di Napoli, quando nel 1729 fu nominato vescovo di Cassano sullo Ionio, gli chiese di seguirlo affidandogli incarichi per le missioni, e per la riforma del clero e degli Istituti religiosi femminili. Il presbitero dedicava molto del suo tempo all'istruzione dei fanciulli ed alla predicazione, ottenendo strepitose conversioni, la sua instancabile opera su-

però i confini della diocesi di Cassano tanto da essere appellato "Apostolo delle Calabrie e di Napoli". Fu nominato primo parroco di Altomonte e poi della chiesa dell'Annunziata in costruzione a Maratea, infine gli fu affidata la direzione spirituale delle congregazioni di ecclesiastici e di laici.

A Castrovillari ebbe cura delle Clarisse costruendo un nuovo convento e fondò anche il "Ritiro delle penitenti", a cui diede assistenza anche quando lasciò la diocesi di Cassano. Dopo il decesso del vescovo Fortunato, avvenuto nel 1751, egli fece ritorno a Napoli. Il cardinale Sersale gli affidò subito la guida del Convitto diocesano e l'importante compito della sorveglianza sulla disciplina del clero. Nel 1768 fu nominato padre spirituale della Congregazione della Conferenza, e con l'aiuto di amici fece costruire la chiesa dell'Assunta, per ricevere gli iscritti sempre più numerosi. E proprio in questa chiesa chiede di essere se-

polto dopo la sua morte. La futura Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe, la mistica terziaria alcantarina, vide la sua anima portata in cielo dagli angeli. La salma rimase esposta per tre giorni per il continuo accorrere dei fedeli napoletani, che volevano rendergli l'ultimo saluto. Il suo abito fu cambiato più volte perché venivano staccati di continuo dei pezzi da portare via come reliquie. Per i numerosi miracoli che avvenivano per sua intercessione nel 1829 la Congregazione dei Riti autorizzò l'inizio dei processi per la sua beatificazione, sia a Napoli sia a Cassano sullo Ionio. Il 15 ottobre 1950 dopo la ricognizione, il suo corpo fu trasferito a Contursi, sua città natale. Per quasi due secoli il processo di beatificazione rimase fermo e fu ripreso in seguito all'accertamento da parte di una Commissione di un miracolo avvenuto a Contursi, nel gennaio del 1951, a favore di Concettina Siani, miracolosamente guarita da una



grave malattia polmonare, dopo averle posto sulla pancia un'immagine del futuro Beato. La causa è stata poi accelerata affidandola al Postulatore don Francesco Riviccio e al suo vice l'avvocato Italo

Mastrolia. La venerazione per don Mariano è aumentata certamente da quando il suo corpo è stato traslato da Napoli nella Chiesa Madre di Contursi.

*Paolo Sgroia*

## Fine estate 'o Palummiello

Il 17 e 18 settembre scorso un week end all'insegna della festa al Palummiello, in località Casarsa. Organizzata dal locale Comitato di Quartiere, la manifestazione ha avuto grande successo e nutrita presenza di partecipanti. Ispirata alle vendemmie che anticamente avevano luogo al Palmento, la due giorni è stata caratterizzata da una serie di eventi che hanno divertito e interessato i partecipanti. La sera del 17 settembre ha avuto inizio con l'esibizione della Scuola di ballo "Eboli Dance 2008" di Alessia Piccinillo. Gruppi di bambini e ragazzi si sono esibiti in saggi di danza dimostrando tutta la loro bravura. A seguire, Milena ha deliziato il pubblico con la sua esibizione di Pizzica e

Tammurriata. Al termine, apertura delle danze per tutti e degustazioni varie preparate in loco. Non ha voluto mancare il Sindaco di Eboli, Martino Melchionda, che ha rinnovato il suo sostegno a iniziative sul territorio che sono occasioni di crescita, oltre che di memoria delle nostre tradizioni. Non meno ricca la domenica mattina. Apertura con la celebrazione della Santa Messa al Palmento, officiata dal nostro parroco, Don Giuseppe Guariglia. La celebrazione all'aperto, in un luogo tanto ricco di ricordi e tradizioni per la gente di Casarsa, ha reso la S. Messa particolarmente suggestiva. Dopo la celebrazione, in lontananza si è sentito, sempre più distinto, un rullo di tamburi che si avvicina-

va. Erano gli sbandieratori del Centro Nuovo Elaion. Arrivati all'interno della piazza si sono esibiti facendo volteggiare nel cielo le loro bandiere, in giochi ed evoluzioni apparentemente impossibili. Bravissimi davvero! Al termine, il Presidente del Comitato di Quartiere, Emilio Ruggia, ha ringraziato tutti per la partecipazione ed ha dato appuntamento all'anno prossimo. Ma tante sono le idee che bollono in pentola: ve ne daremo conto nei prossimi numeri del giornale. Per realizzarle occorre la partecipazione, la passione e l'entusiasmo di tutti che non sono mancati in occasione della manifestazione di fine estate, e i risultati si sono visti!

Sabato Bufano



## E...state a Casarsa



Il comitato promotore

Sabato 25 giugno si è tenuta la seconda edizione della manifestazione "E...state a Casarsa". La festa ha avuto luogo nella locale Piazza Palmento. Organizzata dal Comitato di Quartiere, la serata ha voluto essere un momento di incontro, di degustazione, di musica. Insomma, di festa.

Tante le persone accorse, anche da fuori zona, che hanno potuto assaggiare i panini con salsiccia e broccoli, il soffritto e un buon bicchiere di vino. Una festa semplice ma bella proprio per la sua semplicità, come le feste sull'aria dei contadini di una volta. Ha voluto portare un saluto anche l'allora vice sindaco, Tonino Conte, che si è complimentato con gli organizzatori. Nel corso della festa, il Presidente del Comitato di quartiere ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato, con il loro lavoro e la loro passione, nonché tutti i presenti.

Al termine, i classici fuochi d'artificio hanno salutato l'inizio di una nuova e...state a Casarsa.

Sabato Bufano

## Dato Magradze candidato al premio Nobel vince il concorso de "Il Saggio"

Dato Magradze, poeta georgiano candidato al premio Nobel per la Letteratura 2011, con il suo libro "Salve" è il vincitore del quinto concorso internazionale di libri editi ed inediti organizzato dal Centro Culturale Studi Storici di Eboli e patrocinato dallo stesso Comune.

La cerimonia di premiazione dell'importante manifestazione si è svolta sabato 25 giugno scorso nell'aula consiliare del Comune di Eboli; la serata è stata molto coinvolgente sia per i finalisti del concorso, consci di essersi cimentati con uno dei massimi poeti viventi, sia per pubblico che gemiva l'aula consiliare, sia per gli organizzatori del concorso, sia per la giuria composta da Rosa Messuti, Cosma Alessandrini e Carmela Campanaro.

Dato Magradze, già Ministro della Cultura del suo Paese, autore dell'Inno nazionale georgiano, accompagnato dal Vice Ambasciatore della Georgia in Vaticano, Dott.

Soso Danelia, e dalla sua assistente, è stato ricevuto in forma ufficiale dal Vicesindaco ed Assessore alla Cultura, Antonio Conte, in rappresentanza del Sindaco, Martino Melchionda, assente per improrogabili impegni.

Queste sono state le parole del Vicesindaco durante la cerimonia: "Esprimo orgoglio e soddisfazione per accogliere qui, nell'aula consiliare, massima espressione della città, i concorrenti provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero; con questo concorso, giunto alla 5ª edizione, "Il Saggio" si conferma grande motore culturale della città. Il numero e la provenienza degli autori (basti pensare ai 227 i libri partecipanti, di cui 20 arrivati in finale) testimonia che la cultura è senza confini. Un popolo è vivo quando è viva la cultura e noi su questo ci impegniamo: a mantenere accesa la fiammella della cultura, dell'identità e dei valori". Queste invece sono state le parole di Dato Magradze: "Ringrazio la giu-

ria e i presenti; "Salve", in italiano anche nella versione originale, non è un titolo casuale, ma la parola incisa sul ciglio d'entrata della mia casa natale, a Tbilisi. La casa era stata progettata da un architetto italiano e a noi piaceva accogliere gli ospiti con questa bella parola straniera, in segno di ospitalità e di apertura verso il mondo".

La serata si è conclusa con una suggestiva visita guidata in notturna nel centro storico della Città, durante la quale la delegazione georgiana ha visitato la Chiesa di San Nicola de Schola Graeca, la più antica chiesa di Eboli fondata nel IX secolo originariamente di rito ortodosso, lo stesso celebrato in Georgia; appena entrato in questa stupenda Chiesa il Vice Ambasciatore Soso Danelia ha dichiarato: "Una bellissima accoglienza quella riservatami dalla Città di Eboli, che ha dimostrato, durante questo nostro breve incontro, di condividere i nostri stessi valori: la Poesia, l'Arte, la Storia, l'attacca-



mento alle proprie radici. Sono questi i valori fondanti di una comunità. Speriamo di ritornare a Eboli, sia per parlare ancora delle poesie di Dato Magradze, sia per incontrare nella chiesa di San Nicola de Schola Graeca i cittadini di rito ortodosso, che ormai sono tantissimi anche qui, nel Sud dell'Italia." Il Vice Ambasciatore Danelia ha poi voluto rendere omaggio, nonostante l'ora tarda,

accompagnato dal Vicesindaco Antonio Conte, al monumento ai caduti in Piazza della Repubblica.

### Questa la classifica dei vincitori del Concorso:

Categoria libri editi:  
1° classificato: "Salve" di Dato Magradze, Tbilisi (Georgia);  
2° classificato ex aequo "Oltre il tempo, il sogno" di Anna Giannattasio, Battipaglia (SA);

2° classificato ex aequo "Appena finirà di piovere" di Aurelio Zucchi, Roma;

3° classificato: "Lo specchio dei colori" di Roberta Semeraro, Taranto.

Categoria Libri inediti:  
1° classificato: "Campo dei sogni" di Giulio Rocco Castello, Salerno;  
2° classificato: "Con te" di Giuseppe Cardella, Ribera (AG).

Alessio Scarpa

# Boom di presenze per la 48ma Fiera di Eboli

Oltre 30 mila presenze per la 48ma edizione della Fiera "Città di Eboli - S.S. Cosma e Damiano". Tantissimi i visitatori tra cui anche il console cinese Tang Youjing, il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca e il Ministro alle Pari Opportunità On. Mara Carfagna

**S**i è conclusa con un boom di presenze la 48ma edizione della Fiera "Città di Eboli - S. S. Cosma e Damiano". La manifestazione si è svolta nella struttura del Palasele, su una superficie di oltre 6.000 metri quadrati dei quali 1600 coperti.

Il Consorzio Gruppo Eventi del presidente Vincenzo Russolillo afferma soddisfatto che "dopo aver confrontato i dati con il consigliere delegato ai parcheggi della Eboli Multiservizi, Gennaro Rimoli, abbiamo appurato di aver superato i 30 mila visitatori. Credo sia un grande successo, da oggi siamo già al lavoro per preparare la 49ma edizione. Siamo convinti che possiamo migliorare e vogliamo creare un grandissimo evento, probabilmente spostando la fiera in Piazza della Repubblica, in occasione dell'importante 50esimo compleanno".

L'apice delle presenze si è avuto durante i fine settimana e certamente anche nel giorno della festività dei S.S. Cosma e Damiano (che a Eboli è rimasta come da tradizione il 27 settembre mentre il nuovo calendario l'anticipa di un giorno). Nella notte bianca

che accoglie i pellegrini nella Città della Piana del Sele c'è stato anche un servizio navetta per il Palasele dove s'è svolta la rassegna.

In mattinata poi c'è stata la processione per le vie della città tra migliaia di fedeli provenienti da tutta la Provincia, ed in serata le persone oltre a visitare il Santuario per partecipare alle Sante Messe ne hanno approfittato pure per recarsi alla Fiera dedicata quest'anno anche ai due santi medici anargiri.

Forse la carta vincente come affermano gli organizzatori è stata la scelta dell'ingresso gratuito, specialmente in questo periodo di crisi. Ci sono stati visitatori provenienti da tutta la Regione Campania ed anche dal Nord Italia, la rassegna ha enormi potenzialità in una zona geografica strategica: Eboli si pone come cerniera di una zona ben collegata in tutto il meridione.

Molto soddisfatti anche i 65 espositori dei 112 stand allestiti all'interno del Palasele, oltre ai 30 espositori esterni, di cui 15 provenienti da fuori regione.

L'esposizione fieristica davvero di buon livello, inoltre,

si è distinta anche per le varie attrazioni che hanno attirato tantissime presenze tra cui anche molti giovani che hanno partecipato a Casa Sanremo, dove si sono esibiti band musicali e singoli, e i migliori sono stati scelti per essere presenti a febbraio nell'area ospitale del festival, patrocinata dal comune di Sanremo e dalla Sanremo Promotion, ed ancora c'è stata l'anteprima Motoritalia, autoraduni, serate danzanti e spazi per bambini, e la selezione del programma Grande Fratello, oltre a importanti convegni e seminari che hanno affrontato interessanti tematiche: "Quale Federalismo per il domani? - Autonomia Finanziaria e prospettive degli enti locali?", intervista di Gianni Molinari (caporedattore de "il Mattino" - Redazione di Salerno) a Vincenzo De Luca, Sindaco di Salerno, e Martino Melchionda, Sindaco di Eboli; "Più informazione, meno discriminazione" - Percorsi di Salute Mentale sul nostro territorio a cura di Coop. Sociale Voloalto di Battipaglia e Coop. Sociale Stalker di Eboli - Progetto "Sinapsi" - Piano di Zona



S5. L'assessore alle attività Produttive del Comune di Eboli, Pierino Infante, ha dichiarato: "In questi giorni ho potuto verificare che effettivamente la gente ha risposto con entusiasmo. Le persone venivano alla fiera anche a piedi, i parcheggi soprattutto nel fine settimana erano stracolmi. L'intuizione delle navette e dell'ingresso gratis ci hanno certamente premiato. Questo significa che tutti abbiamo lavorato bene, merito soprattutto della sinergia tra amministrazione e Gruppo Eventi. Dobbiamo partire dagli oltre 30 mila visitatori per lavorare da subito, per la prossima edizione della fiera. Sono concorde con Russolillo riguardo il 50mo compleanno, penso che spostare la fiera in Piazza della Repubblica è un'ottima proposta. Il Sindaco di Eboli, Martino Melchionda, come si rileva da un suo intervento è rimasto ampiamente contento del boom di presenze

che ha riscosso quest'edizione: "Il bilancio della fiera è più che positivo. La gente con la sua presenza numerosa, ci ha premiato. Numerosi sono stati anche gli eventi di questa edizione, che hanno di certo attirato i visitatori permettendoci di superare le trenta mila presenze. Penso alla venuta del sindaco Vincenzo De Luca, ma anche alle

selezioni del Grande Fratello 12 con Rosa Baiano, senza dimenticare il Ministro alle Pari Opportunità, On. Mara Carfagna, i seminari, gli spettacoli dal vivo e le varie attività culturali abbinate alla fiera. Puntiamo di qui a due anni in occasione del 50mo compleanno a diventare sempre più fiera di settore".

Paolo Sgroia



"Quale Federalismo per il domani"  
Autonomia finanziaria e prospettive degli enti



Don Fernando Sparano padre spirituale della società sportiva Ebolitana Calcio

# Tifoso della squadra per annunciare Cristo

**D**on Fernando Sparano parroco di S. Bartolomeo in Eboli è stato nominato Assistente Spirituale della squadra "Ebolitana Calcio", promossa quest'anno nella Lega Professionistica.

Il solerte parroco non si è fatto attendere ed ha dato alle stampe una lettera indirizzata al Presidente della squadra ringraziandolo per l'abbonamento gratuito n. 1, che ha accettato ben volentieri ma nello stesso tempo ha versato il con-

tributo intero per essere di esempio e di stimolo ai concittadini che così capiranno che il forte salto di categoria della società calcistica non è solo un onore ma anche un onere per tutti.

Don Fernando ringrazia per la carica ricevuta e ripercorre il cammino trionfale della squadra per giungere a tali livelli, egli la giudica una "Marcia Trionfale", una "Cavalcata delle Valchirie" come si esprime un autore di musica classica. Una sensazione strana, la

stessa che hanno certamente provato per il passato (pur operando in contesti diversi) squadre come il Chievo, Cittadella, AlbinoLeffe, Sassuolo, Gubbio, Nocerina, Sorrento, Melfi, etc, squadre che poi si sono stabilizzate, perché sorrette non certo a corrente alternata, ma dall'aiuto economico, dalla volontà armonica dei dirigenti e dal sostegno morale di intere città.

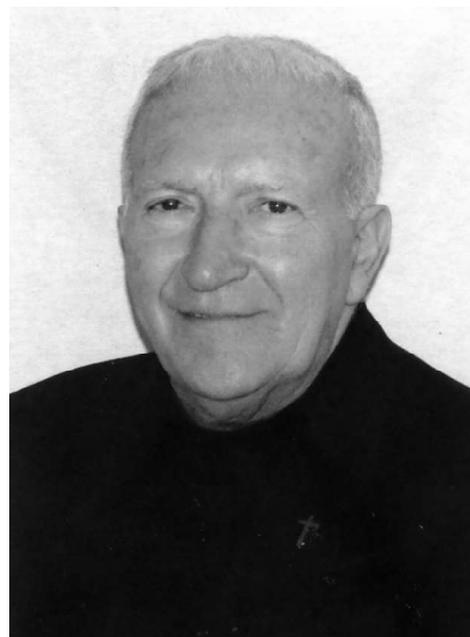
Il parroco ricorda anche la grande festa vissuta dopo la vittoria sulla diretta avversaria per conquistare

quel posto tanto ambito, mai raggiunto prima: 6000 spettatori, cori, commozione e tutti quei sentimenti che si esprimono in un essere umano.

Poi lentamente il silenzio, un disinteresse strisciante, quasi la difficoltà a ricominciare, l'incapacità di cogliere realisticamente l'esigenza di una programmazione soprattutto a livello economico e organizzativo, pronta in tempo utile per le scadenze, considerando tutte le coordinate necessarie per regolarizzare la posizione di una squadra che per la prima volta entrava nel calcio professionistico nazionale.

Ed infine la sospirata iscrizione a Firenze negli uffici della Lega Calcio, lasciando al palo squadre ben più titolate.

Adesso il campionato è iniziato con tanta fatica come si presumeva. Certamente non è una passeggiata la Lega Pro! Don Fernando auspica ai dirigenti che non ci siano tra loro muri divisorii ma ponti levato, per operare in sinergia e guardare lontano. Questa è la carta vincente. "Comunque bisogna superare l'approssimazione e l'in-



genuità - continua il sacerdote psicologo -, e mettere nel conto anche le invidie e le insinuazioni. È facile passare dall'applauso all'insulto, alla menzogna e alla diffamazione; non ci vuole tanto a dare un giudizio spietato e a manovrare la diffidenza, i sospetti e credulità delle persone. E poi ci vogliono prudenza e corresponsabilità. È necessario comunque, nella elaborazione di un progetto, di superare la logica dell'"Io", per aprirsi alla logica del "Noi". Sul piano concettuale, il protagonismo è la malattia dell'uomo mai cresciuto, che

riserva per sé la prima e l'ultima parola e prende l'autorità non come servizio, ma come potere, autoaffermazione e culto della propria immagine. Emerge automaticamente l'adorazione dell'io, fertilizzando l'arroganza e la presunzione".

La lettera termina con un saluto a tutti i dirigenti, operatori vari, giocatori, dal primo all'ultimo: "Abbiate fiducia in Dio, sentitevi sorretti dalla nostra stima e andate avanti con coraggio. Andrà bene, ne sono sicuro".

*Paolo Sgroia*

Eventi culturali per l'Operazione Avalanche

## Una mostra per ricordare la famiglia Vacca de Dominicis

**N**ell'ambito del grande contenitore culturale "Operazione Avalanche - Remembering september 1943" che dal 9 al 21 settembre 2011 sta ricordando, nei vari comuni aderenti al progetto, lo sbarco alleato del 1943 sulla costa del Sele, ad Eboli sono stati organizzati una serie di eventi.

Tra i diversi appuntamenti voglio segnalare uno particolarmente interessante organizzato sabato 10 settembre dall'Associazione ebolitana "Voci di donne" in una location particolarmente suggestiva: il palazzo nobiliare Vacca de Domini-

cis, nel cuore del centro storico.

La mostra, dal titolo evocativo "Dallo sbarco allo sbarco", ci racconta, in un breve percorso documentario, la storia di una delle più note famiglie ebolitane e lo fa attraverso documenti interessanti che ricordano il risorgimento italiano (sbarco di Marsala) ed il secondo conflitto mondiale (lo sbarco a Salerno).

La storia si dipana attraverso le vicende personali e pubbliche che hanno riguardato la storia degli illustri componenti della famiglia Vacca de Dominicis come il medico Angelo Vac-

ca, l'eroe di guerra; Vincenzo Vacca de Dominicis, medico imbarcato sulle navi ospedali durante l'ultimo conflitto e pluridecorato (in mostra vi è una delle massime decorazioni tedesche per le sue missioni di soccorso nel mediterraneo con firma autografa di A. Hitler); Angelo Vacca de Dominicis, avvocato e commissario del comune di Eboli nei mesi successivi allo sbarco degli Alleati; Arturo Vacca de Dominicis, Prefetto di Salerno al momento dello sbarco Alleato e Guglielmo Vacca, magistrato e senatore del Regno politico italiano. Procu-



ratore Generale della Corte di Appello di Palermo, di Venezia e di Roma e per i suoi meriti fu nominato Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia. Fra le numerose sue requisitorie si ricorda quella di Antonio D'Alba per l'attentato alla vita di Vittorio Emanuele III re d'Italia. Il 3 giu-

gno 1911 venne nominato senatore del Regno. Fu componente di diverse commissioni legislative tra le quali quella per la riforma del codice di procedura penale ed ideatore ed autore della legge sulla condanna condizionale. Fu anche presidente dell'Opera nazionale per gli orfani del terremoto Calabro-Sicu-

lo. Chi ha avuto il piacere di visitare la mostra ne ha tratto grande suggestione. La mitezza della serata ne ha favorito la conclusione che si è tenuta nel favoloso giardino annesso al palazzo, allietati da un gustosissimo buffet di prodotti della cucina locale ed una conviviale chiacchierata.

*Armando Voza*

# Una piazza dedicata ai caduti di Capo Bon

Ad Eboli alle spalle della chiesa di S. Maria della Pietà una piazza è dedicata ai Caduti di Capo Bon. Non sono in molti a conoscere l'evento tragico della seconda guerra mondiale che portò alla morte circa novecento marinai italiani.



L'ammiraglio Toscano

Proprio dietro la chiesa di S. Maria della Pietà, a poche centinaia di metri dalla centralissima piazza della Repubblica, v'è uno spiazzo ricavato dalla copertura del vallone Tufara. Da una parte v'è piazza XXV aprile, e più a sud ci sono dei giardini alberati che fanno da corona ad un monumento dedicato ai caduti del tragico episodio di guerra di Capo Bon, località della Tunisia, dove perirono circa 900 marinai italiani, con l'affondamento dei due incrociatori Da Barbiano e Di Giussano.

Il mausoleo, costituito da una grossa ancora, rappresenta il dolore di tutte quelle persone che sono cadute nell'adempimento del proprio dovere e la sofferenza dei loro familiari. Il monumento inaugurato il 6 maggio 1989, fu voluto dal giudice Alfino Toscano, figlio del Medaglia d'oro al Valor Militare l'ammiraglio Antonino, già comandante dell'incrociatore Trento, caduto a Capo Bon insieme ai suoi marinai. Ma qual è questo tragico evento di Capo Bon? La Marina Italiana aveva avuto l'ordine di trasportare carburante alle forze dell'Asse nel Nord Africa, che stavano cedendo sotto l'impeto degli inglesi. Il combustibile era agli sgoccioli ed i veicoli non potevano operare. La disfatta era inevitabile. Bisognava consegnare con urgenza le pericolose scorte, e si pensò di utilizzare i potenti e veloci incrociatori Da Barbiano e Di Giussano, invece di una lenta petroliera. La benzina fu stivata in

fusti non sigillati sul ponte, pronta ad essere buttata in mare in caso di contatto con il nemico. I cannoni non potevano aprire il fuoco perché con le vampe avrebbero provocato un incendio. A capo di questa spedizione c'era l'ammiraglio Antonino Toscano, che pur conoscendo il pericolo dell'operazione non esitò un attimo a prendere il largo da Palermo verso Tunisi. Era il 12 dicembre del 1941. Ma la Marina Inglese deciffrò i messaggi del piano, come già aveva fatto in altre occasioni, e lanciò i velocissimi cacciatorpediniere Sikh, Legion, Maori e Isaac Sweers, all'inseguimento dei due incrociatori italiani che erano scortati dalla torpediniera Cigno. Le due navi, trasportavano 100 tons. di benzina, 250 tons. di diesel, 600 tons. di nafta, 900 tons. di vettovaglie e 135 militari. Una decisione azzardata quella dei vertici militari italiani. Non erano a conoscenza che la Marina Inglese era provvista di radar, che permetteva loro di avvicinarsi di

notte alle navi, e di silurarle senza sparare nemmeno un colpo di cannone. Nell'arco di due anni, gli attacchi notturni distrussero quasi del tutto la Regia Marina Italiana, mietendo migliaia di morti. Alle 3.15 del 13 dicembre, le navi inglesi si avvicinarono nell'oscurità al convoglio italiano e lanciarono dieci siluri. Il Di Giussano sparò tre salve prima di essere affondato. Il Da Barbiano colpito si trasformò all'istante in un inferno di fuoco. Il torpediniere Cigno cercò di opporsi, ma non riuscì nel suo intento. L'unica cosa che gli rimase da fare è di trarre in salvo i 645 marinai salvatisi da quell'immane tragedia. Le navi inglesi dopo l'attacco si allontanarono rapidamente, convinte che ci fosse nel convoglio anche l'incrociatore Bande Nere, che invece per avaria era rimasto nel porto di Palermo. L'ammiraglio Toscano, nato ad Agrigento il 19 luglio 1887, fu uno dei primi ad essere ferito ma come si evince dal Regio Decreto che gli conferì



la Medaglia d'oro al valor militare alla memoria: "...continuava imperturbato a dirigere il combattimento .... Colpita duramente più volte la nave che batteva la sua insegna, rimaneva al suo posto di comando e di combattimento e, in una suprema dedizione alla Patria e alla Marina, deciso a condividere la sorte dell'unità che s'inabissava in un alone di gloria, con essa eroicamente scompariva...". Abbiamo cercato con queste poche righe di narrare la tragedia di Capo Bon, per non far dimenticare

i tanti marinai che un'insensata guerra, come tutte le guerre, ha tolto all'affetto dei propri cari. Proprio a ricordo delle vittime di tutti i conflitti armati del mondo, è sorto in Eboli, in un'area verde di 510mq., il monumento ai caduti di Capo Bon. La piazzetta orgogliosa degli abitanti del rione Pezza Paciana ha bisogno di una lapide bene in vista, finché chi si ferma di fronte a quell'ancora, deve capire che cosa è successo a Capo Bon e riflettere sulle atrocità delle guerre.

Paolo Sgroia

## Casina Rossa: insediamento della Polizia Provinciale

Un importante protocollo d'intesa è stato firmato tra il sindaco di Eboli, Martino Melchionda, e il presidente della Provincia di Salerno, Edmondo Cirielli, inerente il programma di gestione dell'Oasi dunale che si trova in località Campolongo, sulla destra della foce del fiume Sele, e precisamente riguardante lo storico edificio detto "Casina Rossa" e i trenta ettari di pineta e fascia demaniale che ne fanno parte. Un patrimonio considerevole che il Comune di Eboli ha messo a disposizione del progetto denominato PTTA per riqualificare quel tratto di pineta, ripristinare la duna sabbiosa e creare un lago artificiale sulle rotte degli uccelli

migratori per facilitare il ripopolamento della fauna della zona. Si poteva impiegare quell'area molto importante in un altro modo, ma la sensibilità degli amministratori locali ha permesso di creare un'oasi naturale salvaguardando natura e ambiente con possibilità turistiche future. Ma dopo i primi investimenti che hanno permesso effettivamente di creare quell'habitat naturale per flora e fauna ecco che il tutto si era arenato e sembrava che tutto dovesse finire con uno scempio ambientale, perché senza manutenzione da parte degli operatori c'era il rischio che si potessero aprire delle falle nel lago artificiale. Finalmente la "Casina rossa" che è stata ri-

strutturata dalla Provincia ha avuto la sua definitiva destinazione che è quella di ospitare il Nucleo Ambientale della Polizia Provinciale che si è insediato il 3 ottobre scorso insieme alla sede dell'Ente Riserva Naturale Foce Sele Tanagro. L'accordo siglato dal sindaco Melchionda e dal presidente Cirielli, alla presenza dell'assessore provinciale Mario Maino e del consigliere Massimo Cariello prevede il ripristino del progetto PTTA "Casina Rossa", relativo alla gestione, tramite bando pubblico, della struttura, della fascia pinetale, della spiaggia e l'istituzione di un centro sperimentale per la tutela della flora e della duna del litorale con il suo lago artificiale di ben 350 metri, dove si sono visti tramite le postazioni di avvistamento anche aironi e germani reali. Tramite un comunicato stampa sul sito del Comune di Eboli il sindaco avv. Martino Melchionda dichiara: "Si tratta di un provvedimento di grande importanza per il territorio, perché consente di avere sul territorio la sede di un Ente, la riserva naturale Foce Sele Tanagro, cui afferiscono 41 comuni sia della provincia di Salerno che di quella di Avellino, sia perché la presenza nella Litoranea del Nucleo Ambientale della Polizia Provinciale contribuirà a migliorare notevolmente il controllo dell'area". (P.S.)



Il momento della firma tra Melchionda e Cirielli

## Primi trapianti di Cornea nell'Ospedale di Eboli

Mentre nella nostra Provincia c'è grande fermento per dove sarà collocato l'Ospedale Unico della Valle del Sele, giunge la lieta notizia che nel nostro Ospedale "Maria SS. Adolorata", sono stati effettuati i primi trapianti di cornea con il laser di ultimissima generazione a femtosecondi.

Le cornee sono state trapiantate nel reparto oculistico diretto dal prof. Giovanni Iovieno a due donne di 50 e 33 anni. Il delicato intervento che è durato meno di un'ora è riuscito pienamente. Grande soddisfazione tra l'equipe medica del prof. Iovieno formata da Antonio Ferrioli, Maria Antonietta Aliberti, Alfonso Pellegrino, Palmiro Cometta, Elio Elefante, la Capo Sala Rosalia Mandia, Ciro Contrasto il Capo Sala responsabile della Sala Operatoria e tutti gli infermieri.

Il laser a femtosecondi, è un laser in grado di tagliare nello spessore corneale che di rimodellare la cornea. Il taglio viene effettuato tramite la produzione di microbolle di gas che consentono un'elevata precisione e un'altissima riproducibilità dei risultati. Questo nuovo laser consente di tagliare senza utilizzare una lama, creando un taglio molto uniforme.

Adesso c'è la possibilità effettiva che si possa creare ad Eboli un "Centro per i Trapianti di Cornea", che consente di aumen-

tare il numero dei trapianti, visto che al Sud Italia pare che queste patologie siano curate solo in centri privati e non pubblici. In un'intervista rilasciata al blog "Politica-demente", Mario Minervini, direttore sanitario dell'ospedale di Eboli dichiara: "Siamo molto soddisfatti di questi successi, questo dimostra che nonostante la carenza di personale e le gravi problematiche legate al mondo della sanità, la professionalità e la passione danno ancora ottimi risultati. Inoltre, forse anche a seguito di questi recenti successi, sono aumentati in maniera esponenziale le richieste per gli interventi di cataratta, per questo motivo il prossimo anno saremo costretti ad attivare una linea telefonica ad hoc per questo tipo di richieste". E il prof. Iovieno ha le idee molto chiare: "Con l'arrivo delle attrezzature idonee, effettueremo anche altri tipi di interventi al "segmento anteriore" (trapianti, cataratte ecc.), e al "segmento posteriore" (vitoretina, ecc...). La struttura ci ha dato una grossa mano, e in questa ottica cercheremo di incentivare anche i bacini così detti naturali di donazioni, perché attualmente la Banca Regionale dell'Occhio è a Napoli, presso il vecchio Pellegrini, e purtroppo non riesce a soddisfare le richieste che sono tante, per questo ci siamo rivolti alla Banca dell'Occhio del Veneto".

Paolo Sgroia



Rubrica a cura di  
Silvana Scocozza

giornalista del  
Corriere del Mezzogiorno

# Notizie dalla Città

Dal centro urbano alle zone periferiche prosegue il "viaggio" di Dialogo, nella vita cittadina ebolitana. Iniziative musicali e culturali, eventi sportivi e appuntamenti con il cabaret. Eboli è anche questo.

## MAGGIO

### Bimbibici

Si è svolta domenica 8 maggio la manifestazione ciclistica non competitiva "Bimbibici 2011", promossa dalla FIAB ed inserita nella "Giornata Nazionale della Bicicletta".

Al ritrovo di Piazza della Repubblica di Eboli, hanno risposto decine di giovani e adulti, in due ruote per una giornata dedicata alla natura e all'ambiente.

L'evento è stato curato dall'associazione "Ciclistica Eboli-Campagna".

## GIUGNO

### Festa di San Vito - Benedizione dei cani

Anche quest'anno il 15 giugno la città di Eboli ha festeggiato San Vito, il Patrono. Alle celebrazioni religiose, culminate con la processione del Santo, che si è snodata per le principali arterie cittadine, mercoledì 15 giugno, si è affiancata la IV edizione

della manifestazione "La Città in piazza", che si è svolta dal 12 al 15. Tra gli eventi di maggior spicco si registra la consueta benedizione dei cani, impartita dal primicerio, don Lazzaro Benincasa, domenica 12 giugno alle 18.30 sul sagrato della Chiesa di Santa Maria della Pietà.

La benedizione è legata alla leggenda che attribuisce a San Vito, giovanissimo martire del VII secolo, il miracolo di aver salvato la vita al figlio dell'imperatore Diocleziano, morso da un cane rabico.

Lo stesso Diocleziano lo fece successivamente martirizzare sulle sponde del Sele, nella località, un tempo prossima alla foce del fiume, dove attualmente sorge la chiesa di San Vito al Sele, insieme ai due precettori, Crescenza e Modesto.

I cani condotti in piazza per ottenere la benedizione portano al collo un fiocco rosso, come il manto del Santo martire.

### Vocabolario ebolitano-italiano

Grande successo per il "Vocabolario Ebolitano-Italiano" di Rosalia D'Ambrosio Boi, ebolitana di nascita sarda d'adozione, presentato domenica 12 giugno nella Sala del "Concerto San Lorenzo" di Eboli, nel cuore del meraviglioso centro storico. L'opera, edita dal Centro Culturale Studi Storici presieduto da Giuseppe Barra, e patrocinata dal Comune di Eboli, è stata

presentata dal prof. Lino Ferrara, dirigente di ricerca del CNR; dal prof. Rosario D'Acunto, sociologo del turismo; dalla dott.ssa Flavia Falcone, responsabile dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Eboli. Per l'occasione il pubblico ha partecipato numerosissimo tanto che a fine serata tutte le copie stampate per la prima edizione erano esaurite.

### Lecture in biblioteca: Piazza d'Italia di Mario Tabucchi

Giovedì 23 giugno alle ore 16.00 la Biblioteca Comunale "Simone Augelluzzi" ha aperto le sue porte al gruppo di lettura "Libri insieme/liberi insieme", giunto al terzo anno. Nell'occasione l'incontro si è incentrato sulla lettura del libro "Piazza d'Italia" di Mario Tabucchi. Gli appuntamenti quest'anno saranno dedicati all'Unità d'Italia. Curatrice dell'iniziativa è la dott.ssa Enza Davino.

## LUGLIO

### Da Eburum a Eboli

Forte di una tradizione ormai consolidata, dal 10 al 17 luglio, nel centro storico di Eboli, si è svolta la manifestazione "Da Eburum a Eboli", spettacoli, convegni, musica, gastronomia.

Una serie di appuntamenti in salsa nostrana che hanno permesso alle varie realtà associazionistiche che operano sul territorio comunale ebolitano, di mettere in vetrina le proprie attitudini e aumentare il legame tra radici storiche e epoca moderna.

### Operazione Avalanche

"Lo sbarco alleato del 1943 sulla Costa del Sele": dal 9 al 25 settembre ha tenuto alta l'attenzione di tantissime persone che nei comuni di Eboli, Battipaglia, Agropoli, Capaccio Paestum, Altavilla Silentina, Campagna, Serre, si sono date appuntamento per assistere ad installazioni fotografiche, mostre di pittura e di scultura, appuntamenti culturali e teatrali. Inoltre, nell'ambito delle iniziative è stato possibile anche prendere visione di importantissimi documenti di archivio inerenti lo sbarco alleato sulle nostre coste.

## AGOSTO

### CabarEboli 2011

Ci ha creduto diversi anni fa. E poi ci ha scommesso. E' Antonio Lamberti, patron di Cabareboli, che anche quest'anno, con tutto il suo staff, ha portato in Piazza della Repubblica, nel cuore del centro cittadino, il rinomato appuntamento con la comicità

d'eccezione. Dal 16 al 21 agosto, infatti, si è svolta l'ottava edizione del festival nazionale della comicità.

Sul palco, allestito per l'occasione, si sono alternati comici provenienti da tutta Italia. Le serate, magistralmente presentate dai colleghi giornalisti Ivano Montano e Rosaria Sica, hanno fatto registrare il tutto esaurito. Perché ridere si sa... fa bene al cuore!

### Commemorazione col. Carmine Calò

Sono trascorsi 13 anni da quel terribile giorno. Quando il mondo si fermò e la città di Eboli tremò nell'apprendere l'atroce notizia. Anche quest'anno, per non dimenticare il sacrificio del colonnello Carmine Calò, Medaglia d'Oro al Valor Militare, ucciso in Afghanistan il 22 agosto 1998 in un agguato terroristico nel corso di una delicata missione di pace per conto dell'ONU, in piazza Carmine Calò è stata deposta una corona d'alloro alla presenza delle massime autorità politiche, militari e religiose. Anche la cittadinanza ebolitana ha partecipato alla commemorazione. Per l'occasione è intervenuta la Fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri sez. "A. Scrimieri" di Eboli.

## SETTEMBRE

### Maratona di San Padre Pio

Il 3 e 4 settembre si è svolta l'ottava edizione della Maratona di San Padre Pio, una staffetta non agonistica che in 24 ore da San Giovanni Rotondo a Eboli si è snoda

per 230 chilometri, ha attraversato 19 comuni, 3 regioni e 4 province.

La manifestazione, organizzata dall'Associazione Sportiva Free Runner presieduta da Mario Di Donato, e dal Comune di Eboli, ha avuto inizio sabato 3 settembre alle 22.30 con la partenza degli atleti da San Giovanni Rotondo, ed è conclusa il 4 settembre alle 21.00 circa, con l'arrivo dei tedofori a Eboli, davanti alla Chiesa di San Bartolomeo. Da sempre la Maratona si lega ad un evento di solidarietà, realizzando una raccolta di fondi a scopo benefico.

Il cartellone quest'anno ha previsto sabato 3 settembre lo spettacolo con le cantanti Aida Frigino e Viviana Pisapia e l'esibizione del gruppo musicale "I Briganti e i Bottari degli Alburni". Domenica 4 settembre, invece, dopo lo spettacolo del Centro Danza di Antonella Ferrante, si sono alternati sul palco il cantante Pino di Maio e l'attore Angelo Di Gennaro. Le serate, con la direzione artistica di Salvatore D'Amore, sono state presentate da Angela Clemente.

### Una famiglia aristocratica nel Regno d'Italia

Dal 10 al 25 settembre nell'aristocratico giardino del palazzo Vacca de Dominicis, nel centro storico di Eboli, è stato possibile visitare la mostra fotografica e documentaria "Dallo sbarco allo sbarco - Una famiglia aristocratica nel regno d'Italia". La manifestazione, organizzata dall'Associazione Voci di Donne, e inserita nel programma "Operazione Avalanche", ha calamitato l'attenzione di decine di persone.



anspi

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA  
E DI PROMOZIONE SOCIALE ONLUS

anspi

ORATORIO ANSPI "D. ANGELO VISCONTI" - EBOLI

# GRAZIE

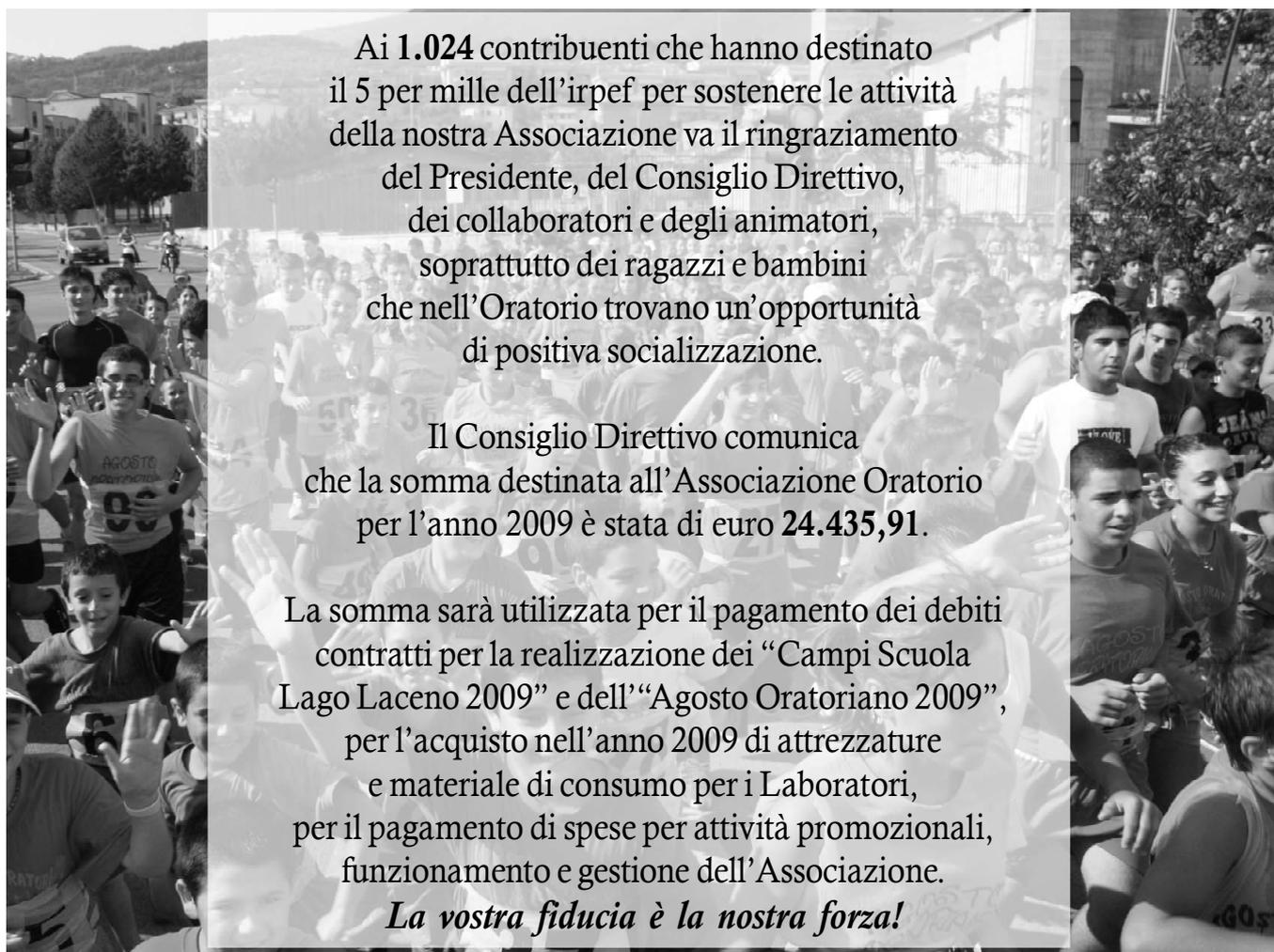
## PER LA FIRMA DEL 5 PER MILLE DELL'ANNO 2009

Ai **1.024** contribuenti che hanno destinato il 5 per mille dell'irpef per sostenere le attività della nostra Associazione va il ringraziamento del Presidente, del Consiglio Direttivo, dei collaboratori e degli animatori, soprattutto dei ragazzi e bambini che nell'Oratorio trovano un'opportunità di positiva socializzazione.

Il Consiglio Direttivo comunica che la somma destinata all'Associazione Oratorio per l'anno 2009 è stata di euro **24.435,91**.

La somma sarà utilizzata per il pagamento dei debiti contratti per la realizzazione dei "Campi Scuola Lago Laceno 2009" e dell'"Agosto Oratoriano 2009", per l'acquisto nell'anno 2009 di attrezzature e materiale di consumo per i Laboratori, per il pagamento di spese per attività promozionali, funzionamento e gestione dell'Associazione.

***La vostra fiducia è la nostra forza!***



Per il rendiconto analitico delle spese effettuate  
visita il sito [www.sacrocuoreboli.it](http://www.sacrocuoreboli.it)